

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012

Buzzi Unicem S.p.A.

Sede in Casale Monferrato (AL) - Via Luigi Buzzi 6

Capitale sociale euro 123.636.658,80

Registro delle Imprese di Alessandria 00930290044

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

INDICE

Relazione intermedia sulla gestione	pag.	5
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	"	22
Note illustrative	"	28
Elenco delle partecipazioni al 30 giugno 2012	"	65
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81 ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	"	71

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

L'economia mondiale, dopo un primo trimestre caratterizzato da espansione a ritmi contenuti, è tornata ad indebolirsi dalla primavera in poi. Le prospettive di ripresa, infatti, sono state condizionate dalla perdurante crisi del debito sovrano in Europa e dall'incertezza politica di bilancio degli Stati Uniti. Nell'Eurozona il prodotto interno lordo ha ristagnato, anche se con andamenti differenziati tra paesi: leggera crescita in Germania, stabilità in Francia, diminuzione in Spagna ed Italia. Negli Stati Uniti d'America il contributo positivo delle esportazioni nette e la dinamica più sostenuta dei consumi ha bilanciato la debolezza della spesa pubblica ed il rallentamento degli investimenti; in Giappone l'attività produttiva ha segnato una forte espansione. La minore dinamicità della domanda nei paesi avanzati ha comportato la frenata anche delle principali economie emergenti: i tassi di crescita sono nettamente diminuiti in Cina, India e Brasile. Meglio ha fatto la Russia, favorita dal buon andamento del settore energetico. Le pressioni inflazionistiche si sono attenuate, riflettendo la debolezza dell'attuale fase ciclica e la flessione dei corsi delle materie prime. Le indicazioni implicite nei contratti futures, indicano che il prezzo del petrolio nella seconda metà dell'anno dovrebbe restare intorno ai livelli registrati in luglio. I paesi avanzati, per l'anno in corso, mantengono stime di crescita del prodotto interno lordo al +1,4%, in leggera flessione sull'anno precedente, e nei paesi emergenti l'attesa è per uno sviluppo inferiore al 6%. Le tensioni sui mercati finanziari dell'Eurozona, che si erano attenuate nei primi mesi dell'anno, da aprile si sono nuovamente intensificate e l'accresciuta avversione al rischio ha continuato a comprimere i rendimenti dei titoli dei paesi ritenuti più sicuri. Considerando i significativi livelli di capacità inutilizzata, i rischi di nuovi ribassi delle attività economiche e l'inflazione contenuta, le banche centrali dei paesi avanzati hanno aumentato il ricorso a politiche monetarie espansive. In uno scenario di lenta riduzione dell'indebitamento pubblico e privato, tutt'ora in corso nei paesi avanzati, i principali rischi per la crescita dell'economia globale derivano dalle incertezze sulla coesione dei governi nell'orientare la riforma della governance europea e nell'adeguare i meccanismi di gestione della crisi per fronteggiare la spirale negativa tra rischio sovrano, fragilità dei sistemi bancari e crescita.

In questo contesto, la domanda di cemento e calcestruzzo preconfezionato nelle aree geografiche in cui opera il gruppo si è mossa con intensità differenziata. A tutto giugno, in Italia si è confermata una rilevante contrazione delle vendite ed anche l'Europa Centrale è entrata in una fase di rallentamento. Per contro l'andamento è risultato assai soddisfacente negli Stati Uniti d'America, in alcuni paesi della divisione Europa Orientale (Russia ed Ucraina) ed in Messico.

I ricavi conseguiti nel semestre sono risultati in crescita del 0,9%, passando da 1.339,4 a 1.350,9 milioni, mentre il margine operativo lordo è stato pari a 197,2 milioni, contro i 183,1 milioni del 2011 (+7,7%). I prezzi di vendita del primo semestre 2012 sono stati superiori a quelli del medesimo periodo 2011 in quasi tutte le aree geografiche in cui opera il gruppo; soltanto in Lussemburgo e Polonia si è verificata una lieve flessione.

L'effetto prezzi favorevole, la ripresa dei volumi in alcuni importanti mercati e la stabilizzazione dei costi energetici hanno permesso di migliorare la redditività operativa. L'indebolimento dell'euro rispetto alle principali valute funzionali delle società consolidate ha comportato un effetto cambio positivo sul fatturato e sul margine operativo lordo. Al netto delle variazioni nei tassi di cambio la variazione del fatturato e del margine operativo lordo sarebbe stata rispettivamente di -0,6% e +6,6%. Il risultato operativo è quindi passato da 62,5 a 84,0 milioni di euro (+34,4%), mentre l'utile netto è stato di 18,1 milioni (+52,2%).

Andamento economico e finanziario

Le vendite di cemento realizzate dal gruppo nei primi sei mesi del 2012 hanno registrato una flessione del 2,6% rispetto all'analogo periodo del 2011, attestandosi a 13,1 milioni di tonnellate. Russia, Stati Uniti d'America, Messico ed Ucraina sono i Paesi che hanno registrato (in ordine d'intensità) una variazione favorevole. La produzione di calcestruzzo preconfezionato è stata pari a 6,6 milioni di metri cubi, in riduzione del 11,0% rispetto all'esercizio precedente. La flessione delle vendite si è verificata in tutti i mercati ad eccezione di Messico ed Ucraina.

L'Italia ha conseguito ricavi netti pari a 245,7 milioni, -15,3% sul 2011, poiché ha prevalso l'effetto volumi sfavorevole sul miglioramento dei prezzi. Negli Stati Uniti d'America, invece, la ripresa della domanda residenziale e commerciale, favorita dalle favorevoli condizioni meteorologiche nel periodo invernale, si è confermata anche nel secondo trimestre; considerando un effetto prezzi e cambio entrambi favorevoli il fatturato si è attestato a 323,1 milioni di euro (+24,8%). In Europa Centrale i ricavi si sono ridotti da 410,3 a 372,5 milioni (-9,2%), comunque in recupero nel secondo trimestre rispetto al primo, penalizzato dalle temperature molto rigide in febbraio. Il fatturato complessivo dell'Europa Orientale ha raggiunto i 281,0 milioni, contro i 261,9 milioni del 2011 (+7,3%); in questa regione sono risultati determinanti l'effetto prezzi e la buona intonazione della domanda in Russia e Ucraina. In Messico, grazie alla domanda solida ed un livello dei prezzi in leggera crescita, i ricavi netti hanno chiuso con un miglioramento del 11,2% a 131,6 milioni, nonostante un effetto cambio sfavorevole.

Il margine operativo lordo consolidato è stato di 197,2 milioni contro i 183,1 milioni del 2011 (+7,7%). Il periodo in esame ha beneficiato di proventi non ricorrenti per 7,7 milioni (7,1 milioni nel 2011); al netto di tali importi, il margine operativo lordo del primo semestre 2012 è aumentato di 13,4 milioni (+7,6%). Le variazioni dei tassi di cambio hanno avuto un impatto positivo di 2,0 milioni, principalmente grazie al rafforzamento del dollaro, che unitamente a quello del rublo russo e della hryvnia ucraina ha più che compensato la debolezza delle altre valute; leggermente positivo anche l'effetto dovuto alla variazione dell'area di consolidamento (+0,3 milioni). A tassi di cambio e perimetro costanti il margine operativo lordo sarebbe cresciuto del 6,4%. La redditività caratteristica è migliorata negli Stati Uniti, in Europa Orientale ed in Messico. In Europa Centrale, è rimasta sotto ai livelli del 2011, peraltro con un secondo trimestre allineato allo stesso periodo dell'anno precedente. I risultati operativi dell'Italia, dove le difficoltà del mercato si sono viepiù intensificate, purtroppo sono stati negativi.

I costi di produzione sono risultati abbastanza stabili, per effetto della discesa dei combustibili, in alcuni Paesi, rispetto ai picchi raggiunti nell'anno precedente, ed alla rinnovata attenzione ai livelli di efficienza di tutte le funzioni aziendali. Nei mercati in cui lo sfruttamento della capacità produttiva è migliorato, i costi unitari di produzione hanno potuto beneficiare delle economie di scala, mentre l'opposto è avvenuto in situazioni come l'Italia, dove la capacità produttiva è rimasta decisamente sottoutilizzata.

Dopo ammortamenti e svalutazioni per 113,2 milioni (120,7 milioni nel primo semestre 2011), il risultato operativo è stato pari a 84,0 milioni (62,5 milioni a giugno 2011). L'utile prima delle imposte si è attestato a 22,0 milioni contro i 16,1 milioni del primo semestre 2011 (+36,3%), dopo oneri finanziari netti pari a 62,2 milioni (46,0 milioni nel 2011) ed un apporto negativo di 0,1 milioni dalle partecipazioni valutate a patrimonio netto. L'utile netto del periodo, su cui ha inciso un'aliquota fiscale media più favorevole, è aumentato da 11,9 a 18,1 milioni (+52,2%), di cui 3,3 milioni attribuibile agli azionisti della società (perdita di -0,3 milioni nel 2011).

Il flusso di cassa riferito al semestre è risultato di 131,3 milioni, in confronto a 132,6 milioni nel corrispondente periodo 2011. L'indebitamento netto al 30 giugno 2012 ammonta a 1.159,6 milioni, rispetto ai 1.143,1 milioni del 31 dicembre 2011. Nel semestre in esame, il gruppo ha distribuito dividendi per 28,8 milioni, di cui 10,3 milioni da parte della capogruppo, ed ha sostenuto spese in conto capitale per complessivi 72,4 milioni. Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche relativi al completamento di progetti speciali sono stati pari a 18,9 milioni, di cui 8,1 milioni per l'ammodernamento del reparto di macinazione cemento a Maryneal, TX (Stati Uniti), 5,1 milioni per il nuovo terminale ed impianto di miscelazione a Omsk (Russia), 2,6 milioni per il completamento della nuova linea di Apazapan (Messico) e 2,1 milioni per il nuovo sistema di trasporto e deposito clinker a Festus, MO (Stati Uniti). Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono stati analoghi all'esercizio precedente e modesti in valore assoluto.

Le componenti attive e passive della posizione finanziaria netta, suddivise per grado di liquidità, sono riportate nella tabella seguente:

	(milioni di euro)	
	30.06.2012	31.12.2011
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:		
- Disponibilità liquide	472,2	592,0
- Strumenti finanziari derivati	1,3	4,2
- Altri crediti finanziari correnti	70,5	7,8
Debiti finanziari a breve:		
- Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(363,9)	(402,4)
- Finanziamenti a breve termine	(65,9)	(78,6)
- Strumenti finanziari derivati	(0,4)	(0,2)
- Altri debiti finanziari correnti	(27,6)	(14,6)
Disponibilità netta a breve	86,2	108,2
Attività finanziarie a lungo termine:		
- Strumenti finanziari derivati	4,4	1,7
- Altri crediti finanziari non correnti	13,6	12,6
Debiti finanziari a lungo termine:		
- Finanziamenti a lungo termine	(1.246,8)	(1.247,9)
- Strumenti finanziari derivati	(13,8)	(13,8)
- Altri debiti finanziari non correnti	(3,2)	(3,9)
Indebitamento netto	(1.159,6)	(1.143,1)

Il patrimonio netto al 30 giugno 2012, inclusa la quota spettante agli azionisti terzi, ammonta a 2.902,7 milioni contro i 2.844,8 milioni del 31 dicembre 2011; ne deriva un rapporto indebitamento netto/patrimonio netto di 0,40 (ugualmente 0,40 a fine 2011).

Italia

Nei primi tre mesi del 2012 il prodotto interno lordo è diminuito di 0,8% rispetto al trimestre precedente e di 1,4% in un anno. La produzione industriale nei primi cinque mesi dell'anno è diminuita del 6,9% su base annua. La crescita delle esportazioni è dovuta ad un sostenuto incremento delle vendite verso i paesi extra UE (+5,5%) mentre quelle sui mercati UE calano del 2%. La flessione dell'attività economica è proseguita anche nei mesi più recenti, riflettendo la debolezza della domanda interna per consumi ed investimenti, condizionata dalla riduzione del reddito disponibile delle famiglie, dal calo di fiducia dei consumatori e dalle valutazioni sfavorevoli delle imprese sulle prospettive a breve termine. E' quindi l'interscambio con l'estero che continua a sostenere l'economia. I segnali più recenti non delineano un recupero e le aspettative per l'anno in corso sono pertanto quelle di un andamento economico particolarmente difficile, con redditività operativa delle imprese e prodotto interno lordo attesi in diminuzione.

Gli investimenti in costruzioni, secondo recenti stime dell'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, registreranno nel 2012 una nuova e più marcata flessione (-6%) rispetto a quella, peraltro già consistente del 5,3% rilevata nel 2011, con riduzione nel comparto abitativo del 4,5%, nel comparto non residenziale per il 7,7% e nel pubblico per 8,5%. Un indicatore evidente delle difficoltà del settore è il numero crescente di imprese di costruzione entrate in procedura fallimentare (+8,4% nel primo trimestre 2012 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Le stesse stime prevedono un arresto della caduta degli investimenti in costruzioni nel 2013 per effetto degli incentivi fiscali alle ristrutturazioni ed efficienza energetica. L'anno in corso si delinea come il quinto anno consecutivo di crisi del mercato del cemento e si prospetta il decremento annuo percentuale più elevato dal dopoguerra ad oggi. I consumi potrebbero posizionarsi ad una dimensione di mercato inferiore di oltre il 40% rispetto ai valori massimi registrati nel 2006. La filiera del calcestruzzo, strettamente collegata al mercato delle costruzioni, colpita duramente dalla riduzione dei volumi, soffre anche per le tensioni finanziarie conseguenti alla difficoltà crescente per l'accesso al credito e per i ritardati e mancati pagamenti della pubblica amministrazione.

Le nostre vendite di leganti idraulici e clinker, comprese le quantità destinate all'esportazione, hanno registrato una diminuzione del 23,0% rispetto allo stesso periodo del 2011, in linea con il calo dei consumi nazionali. I prezzi di vendita si sono rafforzati grazie all'aumento di listino avvenuto ad inizio d'anno e hanno segnato una variazione positiva pari al 20,9% nel confronto col primo semestre del 2011. Data la elevata frammentazione della struttura produttiva, la debolezza della domanda comporta in alcune aree del paese un insufficiente utilizzo della capacità produttiva che non permette la remunerazione del capitale investito. L'andamento di volumi e prezzi ha prodotto un fatturato del settore cemento pari a 159,9 milioni, in calo del 8,8% (175,3 milioni nel 2011). Dall'inizio dell'anno il costo dei fattori energetici ha avuto un andamento progressivamente favorevole per quanto riguarda i combustibili, mentre l'energia elettrica è risultata in forte crescita. Il margine operativo lordo è passato da 9,2 a 9,0 milioni. Il primo semestre del 2011 comprendeva tra l'altro altri ricavi operativi pari a 13,5 milioni derivanti dalla vendita di quote di emissione CO₂, stimate in eccesso rispetto ai volumi di produzione attesi.

Si riportano di seguito i dati di sintesi della società del settore cemento operante in Italia, prima delle eliminazioni tra settori di attività:

(milioni di euro)		
	<i>1° sem. 2012</i>	<i>1° sem. 2011</i>
Ricavi netti	159,9	175,3
Margine operativo lordo	9,0	9,2
<i>% sui ricavi netti</i>	5,6	5,2
Investimenti industriali	13,1	8,6
Addetti a fine periodo	(numero) 1.286	1.340

Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha registrato una riduzione delle vendite pari al 24,8%, con prezzi in aumento del 5,6%. Il fatturato di settore si è pertanto fermato a 124,4 milioni (-20,9%), in calo dai 157,3 milioni del primo semestre 2011; il margine operativo lordo si è mantenuto in territorio negativo a -10,6 milioni rispetto a -3,1 milioni nel periodo posto a confronto. I risultati operativi sono stati negativamente influenzati da svalutazioni dei crediti verso clienti pari a 5,0 milioni nel semestre (4,2 milioni nello stesso periodo del 2011). E' in atto un piano di ristrutturazione volto ad adeguare la struttura produttiva, in particolare numero d'impianti, al livello della domanda attuale e prospettico.

Si riassumono di seguito i dati di sintesi delle società del settore calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali operanti in Italia, prima delle eliminazioni tra settori di attività:

(milioni di euro)		
	<i>1° sem. 2012</i>	<i>1° sem. 2011</i>
Ricavi netti	124,4	157,3
Margine operativo lordo	-10,6	-3,1
<i>% sui ricavi netti</i>	-8,5	-2,0
Investimenti industriali	1,9	1,8
Addetti a fine periodo (numero)	527	565

Germania

L'economia ha continuato a beneficiare della ripresa del commercio internazionale avvenuta nel primo trimestre dell'anno, incrementando le esportazioni al di fuori dell'Eurozona. Tuttavia, questo chiaro punto di forza del Paese incomincia a perdere slancio, con la flessione della domanda proveniente dalla Cina ed altre geografie emergenti. Sono andati bene i consumi, favoriti dal riassorbimento della disoccupazione e dall'aumento del reddito disponibile. Il prodotto interno lordo del paese è cresciuto del 1,7% nel primo trimestre, è stato leggermente positivo nel secondo, e la crescita prevista per l'anno 2012 è stimata solo allo 0,7% (3,0% nel 2011). Le stime relative agli investimenti nel settore delle costruzioni, per l'intero esercizio 2012, indicano un incremento del 2,5%, trainato dal settore residenziale (+4,5%), il commerciale in leggera crescita ed il settore pubblico in riduzione. Il consumo di cemento del Paese sarà probabilmente inferiore di qualche punto rispetto all'anno precedente.

Nei primi sei mesi dell'anno le nostre attività nel settore cemento hanno realizzato vendite in riduzione del 9,4% rispetto al corrispondente periodo del 2011, con prezzi in lieve incremento (+1,6%). Dopo un inizio anno condizionato da temperature molto rigide, il secondo trimestre ha mostrato un'evoluzione della domanda di cemento in ripresa ad allineata a quella dello stesso periodo dell'anno precedente. Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha registrato una produzione in riduzione del 3,6%, con tendenza dei prezzi a diminuire. Il fatturato si è ridotto quindi da 308,3 a 286,0 milioni (-7,2%). Durante il periodo sono maturati altri ricavi operativi pari a 1,8 milioni derivanti dalla vendita di quote di emissione CO₂, stimate in eccesso rispetto ai volumi di produzione attesi (3,0 milioni nel 2011). Il costo dei combustibili si è incrementato del 2%, mentre il costo dell'energia elettrica è diminuito (-0,6%). Il margine operativo lordo si è ridotto da 44,5 a 30,1 milioni.

Si riporta qui di seguito il contributo della Germania alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2012</i>	<i>1° sem. 2011</i>
Ricavi netti	286,0	308,3
Margine operativo lordo	30,1	44,5
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>10,5</i>	<i>14,4</i>
Investimenti industriali	13,2	15,0
Addetti a fine periodo (numero)	1.824	1.789

Lussemburgo

Il Paese continua ad essere tra i meno colpiti dalla crisi dei debiti sovrani in Europa e rimane intrinsecamente solido. Nel semestre ha mantenuto uno sviluppo leggermente positivo della crescita economica, che dovrebbe confermarsi +1% per l'intero anno 2012. Sono terminati alcuni importanti progetti pubblici infrastrutturali, non ripetibili. Si stima una riduzione degli investimenti in costruzioni anche nella seconda parte dell'anno. Ciò dovrebbe riflettersi sui consumi di cemento, che tenderanno a diminuire rispetto all'esercizio precedente.

Dopo un avvio d'anno influenzato sfavorevolmente dalle condizioni climatiche, il secondo trimestre ha mostrato un andamento delle spedizioni in calo del 4% circa rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2011. Nel semestre, le quantità vendute di cemento e clinker, al lordo dei trasferimenti all'interno del gruppo, sono diminuite del 10,3% con ricavi medi unitari in leggera contrazione. Il fatturato si è fermato a 54,0 milioni, in riduzione del 10,5% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (60,4 milioni). Il margine operativo lordo è passato da 21,3 milioni del primo semestre 2011 a 6,2 milioni. Tuttavia, il dato del 2011 comprendeva altri ricavi operativi conseguenti alla vendita di quote emissione CO₂ stimate in eccesso rispetto ai volumi attesi per 4,9 milioni ed altri ricavi non ricorrenti pari a 7,1 milioni, costituiti da plusvalenza sulla cessione di un immobile non strumentale.

Si riporta il contributo del Lussemburgo alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2012</i>	<i>1° sem. 2011</i>
Ricavi netti	54,0	60,4
Margine operativo lordo	6,2	21,3
Margine operativo lordo ricorrente	6,2	14,2
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>11,5</i>	<i>23,5</i>
Investimenti industriali	1,1	1,3
Addetti a fine periodo (numero)	157	156

Paesi Bassi

L'economia del Paese è entrata in recessione nel gennaio 2012, dopo due trimestri consecutivi di crescita negativa. Si tratta della seconda fase recessiva dell'economia degli ultimi anni, dopo quella del secondo trimestre 2009. La previsione di nuove elezioni, da tenersi nel prossimo settembre, ha introdotto ulteriori elementi di instabilità. Il prodotto interno lordo del 2012 è atteso in calo di circa 1%. Gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno mantenuto un profilo decisamente negativo durante il periodo in esame, e per l'anno viene stimata una flessione del 4,8%. L'evoluzione del consumo di cemento nel Paese sarà ancor più negativa, circa il 15% in meno rispetto al 2011.

Le nostre vendite di calcestruzzo preconfezionato si sono attestate a quota 0,42 milioni di metri cubi, in calo sensibile rispetto all'esercizio precedente, con ricavi pari a 47,0 milioni (58,1 milioni nel primo semestre 2011). Il margine operativo lordo è passato da 1,8 a -1,7 milioni, con una redditività diventata di segno negativo (+3,1% nel 2011).

Si riporta il contributo dei Paesi Bassi alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2012</i>	<i>1° sem. 2011</i>
Ricavi netti	47,0	58,1
Margine operativo lordo	-1,7	1,8
<i>% sui ricavi netti</i>	-3,6	3,1
Investimenti industriali	1,9	1,8
Addetti a fine periodo (numero)	291	285

Repubblica Ceca e Slovacchia

Il Paese, decisamente orientato all'esportazione, ha risentito dei rallentamenti avvenuti nelle economie dell'Unione Europea. Nel primo trimestre del 2012 il prodotto interno lordo della Repubblica Ceca ha avuto andamento negativo (-0,7%), e per l'intero anno le previsioni stimano una crescita ferma al +0,2%. Gli investimenti in costruzioni nel corso del primo trimestre 2012, sono stati deboli ed in flessione sull'anno precedente. Le stime per l'anno indicano una riduzione dell'attività edilizia superiore al 7%. Anche il consumo di cemento dovrebbe ridursi in misura simile.

Le vendite di cemento, comprese le esportazioni verso la Polonia, sono diminuite del 17,4% rispetto al medesimo periodo del 2011 mentre i prezzi medi di vendita, espressi in valuta locale, hanno presentato un leggero miglioramento (+0,6%). Anche il mercato del calcestruzzo preconfezionato ha confermato una flessione significativa dei volumi (-12,1%) e prezzi in discesa del 3,8%. Il fatturato complessivo, che ha risentito anche di un certo indebolimento della corona, è passato da 80,3 a 64,1 milioni (-20,2%), ed il margine operativo lordo si è fermato a 7,9 milioni rispetto ai 15,0 milioni del primo semestre 2011 (-47,3%). Il costo dell'energia elettrica ha presentato un significativo aumento (+12,3%), più moderato l'incremento del combustibile (+2,3%). La redditività caratteristica è anch'essa peggiorata, passando dal 18,7% al 12,3%.

Si riporta qui di seguito il contributo di Repubblica Ceca e Slovacchia alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2012</i>	<i>1° sem. 2011</i>
Ricavi netti	64,1	80,3
Margine operativo lordo	7,9	15,0
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>12,3</i>	<i>18,7</i>
Investimenti industriali	2,1	0,7
Addetti a fine periodo	868	886
	(numero)	

Polonia

Il prodotto interno lordo del Paese ha mantenuto una buona intonazione anche nel primo trimestre del 2012 raggiungendo il +3,5% e le attese sono similmente positive anche per il secondo trimestre. L'intero anno 2012 vedrà probabilmente una crescita economica intorno al 3%. Il completamento delle opere infrastrutturali collegate allo svolgimento dei Campionati Europei di calcio ha continuato a fornire all'industria delle costruzioni una spinta particolare, fino a primavera inoltrata. In concomitanza con lo svolgimento della manifestazione sportiva, si è realizzata una brusca inversione di tendenza. Con riferimento all'intero esercizio, gli investimenti nel settore costruzioni resteranno probabilmente elevati ma non superiori al livello 2011, mentre i consumi di cemento, già in flessione dal secondo trimestre, potranno mostrare una riduzione compresa tra il 5% ed il 10%.

Nel semestre le vendite di cemento sono risultate in calo rispetto al 2011 (-6,8%), ed ancora più marcata è stata la flessione delle produzioni di calcestruzzo preconfezionato (-24,6%). I prezzi di vendita del cemento hanno mostrato segnali di debolezza (-1,6%), mentre si sono rafforzati del 1,1% quelli del settore calcestruzzo preconfezionato. Il fatturato in euro si è fermato a 53,1 milioni, rispetto a 65,6 milioni nel 2011 (-19,0%); il costo dei fattori energetici ha avuto un andamento favorevole, con un decremento di circa il 2% su combustibili ed energia elettrica. Il margine operativo lordo è passato da 15,0 a 9,9 milioni (-34,4%) con una redditività caratteristica in riduzione, dal 22,8% al 18,6%.

Si riporta qui di seguito il contributo della Polonia alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2012</i>	<i>1° sem. 2011</i>
Ricavi netti	53,1	65,6
Margine operativo lordo	9,9	15,0
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>18,6</i>	<i>22,8</i>
Investimenti industriali	1,0	1,5
Addetti a fine periodo (numero)	389	394

Ucraina

Il Paese ha confermato nei primi mesi del 2012 un buon ritmo di crescita economica, proseguendo nella fase di ripresa iniziata nel 2010, anche se con minore intensità rispetto all'anno precedente. Il prodotto interno lordo, cresciuto del 2% nel primo trimestre dell'anno, ha mantenuto un'intonazione positiva anche nel secondo, e si stima possa crescere per l'intero anno 2012 del 1,7% (+5,2% nel 2011). Il contributo degli investimenti in costruzioni alla crescita del PIL sarà presumibilmente positivo e l'andamento dei consumi di cemento dovrebbe continuare ad essere favorevole nella seconda parte dell'anno .

Nel primo semestre le vendite di cemento sono aumentate del 9,0%, in uno scenario di prezzi assai favorevole (+22,0% in valuta locale). Il fatturato ed il margine operativo lordo sono passati rispettivamente da 42,4 a 60,8 milioni (+43,3%) e da 1,0 a 4,4 milioni. Il funzionamento a regime dei nuovi impianti per l'utilizzo del carbone al posto del gas naturale ha permesso di mitigare il forte tasso d'inflazione che ha caratterizzato i combustibili (+19%) e l'energia elettrica (+24%).

Si riporta qui di seguito il contributo dell'Ucraina alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2012</i>	<i>1° sem. 2011</i>
Ricavi netti	60,8	42,4
Margine operativo lordo	4,4	1,0
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>7,3</i>	<i>2,2</i>
Investimenti industriali	4,2	5,3
Addetti a fine periodo (numero)	1.640	1.638

Russia

Nel primo trimestre del 2012 il prodotto interno lordo è cresciuto di oltre il 4%, risultando in linea con le stime previste per l'intero anno (+3,7%). La crescita economica è sostenuta da una dinamica favorevole dei prezzi delle materie prime energetiche, che si riflette nell'accelerazione degli investimenti fissi e nella crescita dell'interscambio commerciale con l'estero. La spesa pubblica, alimentata dagli introiti fiscali derivanti dalle esportazioni di greggio e gas, sostiene una domanda aggiuntiva e l'inflazione dovrebbe rimanere abbastanza sotto controllo (tasso del 6% per l'intero 2012). Gli investimenti in costruzioni sono previsti in aumento del 5% sull'anno precedente ed i consumi di cemento potrebbero segnare nell'anno un nuovo record, superando il livello raggiunto nel 2007 (60,1 milioni di tonnellate).

Nei primi sei mesi dell'anno i volumi di vendita sono risultati in progresso del 17,3% rispetto allo stesso periodo del 2011, con prezzi in valuta locale in crescita (+15,3% semestre su semestre). Il fatturato è passato da 75,1 a 105,4 milioni (+40,2%), mentre il margine operativo lordo si è portato a 41,2 milioni contro i 20,5 milioni del 2011, in aumento del 100,5%. La modesta rivalutazione del rublo (+1,1%) non ha avuto effetti significativi sulla traduzione dei risultati in euro. Le attività russe hanno confermato una redditività caratteristica di eccellenza nell'ambito del gruppo (39,1%) ed in miglioramento rispetto al passato esercizio (27,3%) anche grazie al funzionamento più regolare della nuova linea produttiva a via secca di Suchoi Log.

Si riporta qui di seguito il contributo della Russia alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	1° sem. 2012	1° sem. 2011
Ricavi netti	105,4	75,1
Margine operativo lordo	41,2	20,5
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>39,1</i>	<i>27,3</i>
Investimenti industriali	9,8	20,3
Addetti a fine periodo (numero)	1.037	1.077

Stati Uniti d'America

Nel primo trimestre 2012 il prodotto interno lordo degli Stati Uniti, in presenza di una più robusta dinamica dei consumi e di un contributo delle esportazioni nette tornato positivo, è cresciuto del +1,9% in ragione d'anno, sebbene abbia risentito della minore accumulazione di scorte, del rallentamento degli investimenti e della riduzione della spesa pubblica. L'espansione del prodotto, dopo l'accelerazione di inizio anno, prosegue a ritmi di minore intensità. L'occupazione è aumentata lievemente, ma il tasso di disoccupazione si mantiene elevato (8,2% in giugno) ed è ancora caratterizzato da un'ampia quota di disoccupati da lungo tempo. Le condizioni del mercato immobiliare rimangono incerte, anche se i prezzi delle abitazioni hanno segnato un primo rialzo sui livelli minimi raggiunti. L'attesa delle elezioni presidenziali di novembre e le successive possibili restrizioni di bilancio rappresentano una ulteriore fonte di incertezza. Gli

investimenti in costruzioni hanno mantenuto un buon ritmo di crescita e per l'anno in corso si prevede una aumento degli stessi più marcato nel settore non residenziale (+5,9%) e residenziale (+5,1%). La spesa per infrastrutture viene invece stimata in riduzione del 1,9%. La recente approvazione del Highway and Transportation Bill, che prevede la prosecuzione degli stimoli per nuovi investimenti pubblici in infrastrutture, comporterà benefici soprattutto a partire dal 2013.

Le vendite di leganti idraulici, dopo il robusto avvio del primo trimestre, favorito dalle favorevoli condizioni meteo, hanno mantenuto un buon ritmo di crescita, ed hanno chiuso il semestre con un significativo incremento (+16,3%); la produzione di calcestruzzo preconfezionato si è mantenuta sui livelli dell'esercizio precedente (+1,1%). I prezzi di vendita del cemento in valuta locale sono cresciuti del 3,4%; gli annunci dei produttori sono stati accettati dalla clientela grazie alla domanda superiore alle aspettative di inizio anno ed il portafoglio ordini abbastanza corposo. Il fatturato in dollari si è attestato a 418,8 milioni, in aumento del 15,3% dai 363,3 milioni del corrispondente semestre 2011. Il margine operativo lordo è stato di 65,7 milioni di dollari (+197,0% dai precedenti 22,1 milioni). L'effetto cambio ha comportato un impatto favorevole, sicché in euro i ricavi netti sono passati da 258,9 a 323,1 milioni (+24,8%) ed il margine operativo lordo è risultato superiore di 34,9 milioni, da 15,8 a 50,7 milioni (+221,5%). Al netto degli elementi non ricorrenti, costituiti da una plusvalenza di 7,7 milioni sulla cessioni di immobili, il margine operativo lordo ha mostrato un miglioramento di 27,2 milioni rispetto al 2011. La crescita dei volumi, il miglioramento dei prezzi e la sostanziale stabilità dei fattori energetici, hanno avuto un impatto rilevante sulla marginalità caratteristica ricorrente, che è passata dal 6,1% al 13,3%.

Si riporta qui di seguito il contributo degli Stati Uniti alle attività del gruppo:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2012</i>	<i>1° sem. 2011</i>
Ricavi netti	323,1	258,9
Margine operativo lordo	50,7	15,8
Margine operativo lordo ricorrente	43,0	15,8
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>13,3</i>	<i>6,1</i>
Investimenti industriali	20,4	13,0
Addetti a fine periodo (numero)	2.297	2.331

Messico

L'economia del Paese ha avuto un avvio favorevole, con una crescita del prodotto interno lordo nel corso del primo trimestre pari al 4,6%; per l'intero anno 2012 essa viene stimata intorno al 4%, un risultato simile a quello dell'anno precedente. La ripresa dell'economia negli Stati Uniti d'America ha avuto ricadute positive sullo sviluppo delle esportazioni ed anche sulle rimesse degli emigrati che rappresentano una importante fonte di raccolta valutaria per il paese. Nel primo semestre 2012, le attività legate all'edilizia si sono confermate in crescita, favorite da importanti progetti pubblici per infrastrutture ed anche dal buon andamento dell'edilizia residenziale.

Le vendite di cemento della collegata Corporación Moctezuma hanno chiuso in aumento del 9,9% ed anche la produzione di calcestruzzo preconfezionato è avanzata del 9,4%. I prezzi del cemento hanno confermato una buona intonazione, migliorando del 6,3% in valuta locale; analogo andamento favorevole si è verificato nel settore calcestruzzo preconfezionato, con prezzi in aumento del 3,9% rispetto al primo semestre del 2011. Fatturato e margine operativo lordo, espressi in valuta locale, hanno registrato entrambi un incremento, rispettivamente del 14,5% e del 23,8%. I risultati tradotti in euro hanno patito l'effetto negativo dovuto alla svalutazione del peso messicano: il fatturato è passato da 118,3 a 131,6 milioni (+11,2%) ed il margine operativo lordo da 41,4 a 49,8 milioni (+20,2%). Il rapporto tra le due grandezze è stato quindi pari al 37,8% (era il 35,0% nel 2011), ottenuto grazie all'effetto volumi/prezzi ed alla diminuzione del costo riferito al consumo di combustibile.

Si riportano di seguito i dati di Corporación Moctezuma, dei quali al nostro gruppo spetta una quota pari al 50%:

	(milioni di euro)	
	<i>1° sem. 2012</i>	<i>1° sem. 2011</i>
Ricavi netti	263,2	236,7
Margine operativo lordo	99,5	82,8
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>37,8</i>	<i>35,0</i>
Investimenti industriali	8,6	19,0
Addetti a fine periodo (numero)	1.206	1.170

Algeria

Il Paese è caratterizzato da un'insufficiente capacità produttiva di cemento rispetto alla domanda del mercato, sostenuta essenzialmente dal piano di investimenti pubblici 2010-2014. Il programma di realizzazione di nuove linee di produzione e di ampliamento della capacità produttiva di alcune fabbriche esistenti (pubbliche e in "partenariat"), per oltre 10 milioni di tonnellate entro il 2020, è rallentato dalla pesantezza delle procedure e dall'inefficienza burocratica. Lo Stato algerino ha deciso di riavviare un programma di importazione cemento per circa 1,5 milioni di ton/anno a partire dal 2013, attraverso la società Holding del settore, nel tentativo di ridurre il deficit che caratterizza attualmente il mercato.

Durante il primo semestre del 2012 il consumo di cemento è rimasto allineato a quello dell'esercizio precedente, pari a circa 9,5 milioni di tonnellate, di cui 0,4 milioni rappresentati dall'importazione. Il contratto di management delle due società partecipate da Buzzi Unicem è scaduto a fine gennaio 2012 e ad oggi non si sono verificate condizioni favorevoli alla ripresa della gestione a nostra cura. Nel primo semestre dell'anno 2012, i volumi di produzione clinker e cemento sono rimasti allineati rispetto ai corrispondenti dati dell'anno precedente ad Hadjar Soud e di gran lunga inferiori a Sour el Ghoulane (-16%), mentre, al contrario, i risultati economici risultano in crescita grazie all'aumento del prezzo di vendita del cemento a partire dal mese di giugno 2011. Il consuntivo preliminare a fine giugno, riferito al 100% delle attività, ha chiuso con un fatturato pari a 49,9 milioni (+13,7%) e un margine operativo lordo di 25,4 milioni (+41,1%).

Gestione del rischio e descrizione dei principali rischi

Le società, capogruppo e controllate, comprese nel perimetro di valutazione dei rischi, sono:

- Buzzi Unicem SpA (capogruppo)
- Unicalcestruzzi SpA
- Dyckerhoff AG e controllate
- Buzzi Unicem USA, Inc. e controllate
- Alamo Cement Company e controllate

I rischi sono valutati in considerazione della probabilità di accadimento e impatto sul patrimonio del gruppo, in accordo a criteri standard, prendendo in considerazione la loro rispettiva rilevanza e la loro significatività.

Complessivamente, rispetto al bilancio 2011, si evidenzia un aumento del monte rischi post misure reali di contenimento. A livello di aree geografiche i rischi crescono in Italia, diminuiscono lievemente nell'Europa Centrale, mentre registrano un lieve incremento in Europa Orientale. Essi crescono pure negli Stati Uniti, però solo per effetto del rafforzamento del dollaro sull'euro. Per quanto riguarda le singole categorie sono in deciso aumento i rischi commerciali, per possibili riduzioni della domanda. Si riducono i rischi valutari poiché si sono parzialmente realizzate le precedenti stime di svalutazione dell'euro rispetto alle altre valute. Marginali variazioni in diminuzione si sono verificate per le categorie investimenti in impianti, approvvigionamenti e rischi di produzione. Segnaliamo anche un lieve aumento dei rischi fiscali. A seguito delle azioni di contenimento già attuate, o previste, i rischi residui rappresentano una frazione contenuta del patrimonio netto.

Operazioni con parti correlate

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono presentate nella nota n.44 del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi sei mesi del 2012 sono stati caratterizzati da una inattesa ripresa negli Stati Uniti, dalla conferma dei progressi reddituali delle economie emergenti, soprattutto Russia e Messico, ma anche da una situazione più debole del previsto in Europa Centrale, che ha come base di confronto un anno 2011 particolarmente positivo. Molto difficile è stata la situazione in Italia, dove gli investimenti in costruzioni stanno rapidamente tornando ai livelli di metà anni '70. Nel complesso si è raffreddata l'inflazione dei fattori energetici, sebbene ogni mercato esprima andamenti differenti e talora divergenti tra combustibili ed energia elettrica.

L'andamento dei volumi e dei prezzi nel secondo semestre, rispetto alle previsioni formulate ad inizio anno, sarà probabilmente più debole in Italia, Europa Centrale e Polonia, migliore in Stati Uniti d'America e Russia, senza variazioni di rilievo in Repubblica Ceca, Ucraina e Messico. Le condizioni esterne presentano qualche opportunità per quanto riguarda il miglioramento dei costi di produzione (materie prime, combustibili), peraltro non estese a tutte le aree geografiche del gruppo. Il nostro impegno è costantemente rivolto al contenimento dei costi ed al raggiungimento dell'assetto gestionale più efficiente, soprattutto dove la redditività operativa è ai minimi.

Sulla base di queste considerazioni, riteniamo di confermare, per l'intero esercizio 2012, la previsione di risultati operativi simili a quelli dell'anno precedente, con un contributo fornito dai mercati in cui il gruppo opera parzialmente diverso rispetto a quello inizialmente previsto.

Casale Monferrato, 3 agosto 2012

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro BUZZI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

		(in migliaia di euro)	
	Note	30.06.2012	31.12.2011
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Avviamento	8	589.719	588.607
Altre attività immateriali	8	11.306	10.245
Immobili, impianti e macchinari	9	3.345.785	3.334.646
Investimenti immobiliari	10	21.078	21.209
Partecipazioni in società collegate	11	204.088	207.893
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	5.348	5.243
Attività fiscali differite		62.224	44.469
Attività per piani a benefici definiti		39.048	41.894
Strumenti finanziari derivati	13	4.400	1.698
Crediti e altre attività non correnti	14	54.655	60.350
		4.337.651	4.316.254
Attività correnti			
Rimanenze	15	409.116	404.480
Crediti commerciali	16	561.294	487.412
Altri crediti	17	124.362	107.050
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	55.028	11
Strumenti finanziari derivati	13	1.301	4.216
Disponibilità liquide	18	472.202	592.028
		1.623.303	1.595.197
Attività possedute per la vendita	19	14.677	17.421
Totale Attività		5.975.631	5.928.872

(in migliaia di euro)

	Note	30.06.2012	31.12.2011
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società			
Capitale sociale	20	123.637	123.637
Sovrapprezzo delle azioni		458.696	458.696
Altre riserve	21	228.197	164.945
Utili portati a nuovo		1.866.394	1.875.981
Azioni proprie		(4.768)	(6.180)
		2.672.156	2.617.079
Patrimonio netto di terzi	22	230.515	227.724
Totale Patrimonio Netto		2.902.671	2.844.803
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	23	1.246.838	1.247.855
Strumenti finanziari derivati	13	13.786	13.837
Benefici per i dipendenti	24	316.029	315.791
Fondi per rischi ed oneri	25	123.847	121.123
Passività fiscali differite		435.636	427.152
Altri debiti non correnti	26	14.937	15.400
		2.151.073	2.141.158
Passività correnti			
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	23	363.914	402.413
Finanziamenti a breve termine	23	65.948	78.560
Strumenti finanziari derivati	13	416	151
Debiti commerciali	27	258.576	263.597
Debiti per imposte sul reddito		25.773	19.723
Fondi per rischi ed oneri	25	40.769	42.365
Altri debiti	28	166.491	136.102
		921.887	942.911
Totale Passività		3.072.960	3.084.069
Totale Patrimonio Netto e Passività		5.975.631	5.928.872

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		(in migliaia di euro)	
	Note	1° sem. 2012	1° sem. 2011
Ricavi netti	29	1.350.865	1.339.351
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		1.022	(14.049)
Altri ricavi operativi	30	41.818	59.506
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31	(586.547)	(610.942)
Servizi	32	(344.202)	(339.473)
Costi del personale	33	(224.115)	(214.752)
Altri costi operativi	34	(41.658)	(36.504)
Margine operativo lordo		197.183	183.137
Ammortamenti e svalutazioni	35	(113.189)	(120.662)
Risultato operativo		83.994	62.475
Plusvalenze da realizzo partecipazioni		343	596
Proventi finanziari	36	34.669	57.011
Oneri Finanziari	36	(96.910)	(103.012)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	37	(82)	(922)
Utile prima delle imposte		22.014	16.148
Imposte sul reddito	38	(3.881)	(4.231)
Utile del periodo		18.133	11.917
Attribuibile a:			
Azionisti della società		3.294	(330)
Azionisti terzi		14.839	12.247
Utile per azione	39	(in euro)	
- ordinarie		0,01	(0,01)
- risparmio		0,06	0,03

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	1° sem. 2012	1° sem. 2011
Utile del periodo	18.133	11.917
Differenze di conversione dei bilanci esteri	69.739	(128.055)
Imposte sul reddito relative alle altre voci di conto economico complessivo	(321)	779
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	69.418	(127.276)
Totale conto economico complessivo del periodo	87.551	(115.359)
Attribuibile a:		
Azionisti della società	64.228	(122.074)
Azionisti terzi	23.323	6.715

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Nota	1° sem. 2012	1° sem. 2011
Flusso monetario da attività operative			
Cassa generata dalle operazioni	40	128.386	132.851
Interessi passivi pagati		(41.527)	(37.728)
Imposte sul reddito pagate		(17.781)	(11.119)
Flusso monetario netto generato dalle attività operative		69.078	84.004
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	8	(634)	(307)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	9	(67.932)	(74.867)
Acquisto di imprese controllate, al netto delle disponibilità liquide acquisite		224	(2.190)
Investimenti in altre partecipazioni	11	(407)	(50)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali ed immateriali		17.895	12.548
Prezzo di realizzo partecipazioni		672	2.737
Contributi in conto capitale		-	38
Variazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita	12	(55.017)	-
Variazione dei crediti finanziari		(887)	156
Dividendi delle partecipazioni	11,36	1.569	4.151
Interessi attivi incassati		11.628	7.754
Flusso monetario netto assorbito dalle attività d'investimento		(92.889)	(50.030)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di finanziamenti a lungo termine	23	84.698	25.040
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	23	(141.683)	(110.791)
Variazione netta dei finanziamenti a breve termine	23	(12.597)	(1.209)
Variazione dei debiti finanziari		(6.947)	986
Variazione delle partecipazioni senza perdita del controllo		(3.613)	(1.737)
Dividendi distribuiti ad azionisti della società	41	(10.271)	(1.215)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi		(18.510)	(14.137)
Flusso monetario netto assorbito dalle attività di finanziamento		(108.923)	(103.063)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide		(132.734)	(69.089)
Disponibilità liquide iniziali		592.028	396.459
Differenze di conversione		12.908	(21.962)
Variazione area di consolidamento		-	(20)
Disponibilità liquide finali	18	472.202	305.388

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Attribuibile agli azionisti della società					Totale	Totale	
	Capitale sociale	Sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Azioni proprie		Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
Saldi al 1 gennaio 2011	123.637	458.696	157.499	1.828.581	(6.986)	2.561.427	242.252	2.803.679
Utile del periodo	-	-	-	(330)	-	(330)	12.247	11.917
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	-	-	(121.744)	-	-	(121.744)	(5.532)	(127.276)
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	(121.744)	(330)	-	(122.074)	6.715	(115.359)
Azioni assegnate a dipendenti	-	-	-	-	806	806	-	806
Dividendi distribuiti	-	-	-	(1.215)	-	(1.215)	(14.137)	(15.352)
Acquisto quote di minoranza	-	-	-	(1.022)	-	(1.022)	(732)	(1.754)
Interessi di minoranza da aggregazioni	-	-	-	-	-	-	(205)	(205)
Altri movimenti	-	-	1.398	(1.800)	-	(402)	2.093	1.691
Saldi al 30 giugno 2011	123.637	458.696	37.153	1.824.214	(6.180)	2.437.520	235.986	2.673.506
Saldi al 1 gennaio 2012	123.637	458.696	164.945	1.875.981	(6.180)	2.617.079	227.724	2.844.803
Utile del periodo	-	-	-	3.294	-	3.294	14.839	18.133
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	-	-	60.934	-	-	60.934	8.484	69.418
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	60.934	3.294	-	64.228	23.323	87.551
Azioni assegnate a dipendenti	-	-	-	-	1.412	1.412	-	1.412
Dividendi distribuiti	-	-	-	(10.271)	-	(10.271)	(18.510)	(28.781)
Acquisto quote di minoranza	-	-	-	(182)	-	(182)	(2.486)	(2.668)
Interessi di minoranza da aggregazioni	-	-	-	-	-	-	27	27
Altri movimenti	-	-	2.318	(2.428)	-	(110)	437	327
Saldi al 30 giugno 2012	123.637	458.696	228.197	1.866.394	(4.768)	2.672.156	230.515	2.902.671

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Buzzi Unicem SpA (la società) e le sue controllate (nell'insieme "il gruppo" o "Buzzi Unicem") produce, distribuisce e vende cemento, calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali. Il gruppo gestisce impianti in diversi Paesi, che rappresentano lo sbocco naturale per le sue merci e servizi. Le attività sono situate principalmente in Italia, Stati Uniti d'America, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, Ucraina, Russia e Messico.

Buzzi Unicem SpA è una società di capitali organizzata secondo l'ordinamento giuridico italiano. La sede legale ed amministrativa è situata in via Luigi Buzzi 6, Casale Monferrato (AL). La società è quotata sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Il consiglio di amministrazione ha approvato la pubblicazione della presente relazione finanziaria semestrale in data 3 agosto 2012.

2. Forma e contenuto

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 è stato redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS), secondo l'informativa prevista dal documento IAS 34 Bilanci intermedi. Esso dovrebbe essere letto unitamente al bilancio consolidato della società chiuso al 31 dicembre 2011.

Il gruppo, ritiene che, nonostante il difficile contesto economico e finanziario, caratterizzato da un livello della domanda per i nostri prodotti ancora depresso in varie regioni, non sussistano significative incertezze sulla continuità aziendale.

La redazione di un bilancio intermedio richiede l'effettuazione, da parte della direzione, di giudizi, stime ed assunzioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili, i valori delle attività e delle passività iscritte, gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. I risultati effettivi possono essere diversi da quelli stimati. Nella redazione del presente bilancio intermedio, i giudizi significativi effettuati dalla direzione nell'applicazione dei principi contabili di gruppo e le principali fonti di incertezza nelle stime sono gli stessi del bilancio consolidato chiuso a al 31 dicembre 2011, con l'eccezione della variazione nelle stime che sono necessarie per la determinazione delle imposte sul reddito del periodo.

Le voci di bilancio esposte nel presente fascicolo, sono state oggetto di alcuni adattamenti ed integrazioni rispetto alle pubblicazioni effettuate in precedenza, al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2012. Le principali modifiche riguardano il rendiconto finanziario in cui le voci variazione dei debiti finanziari e variazione dei crediti finanziari sono state depurate degli importi senza effettiva manifestazione monetaria. Tra gli interessi pagati/incassati sono compresi altri oneri finanziari (principalmente commissioni) e altri proventi finanziari con manifestazione monetaria.

3. Principi contabili

I principi contabili adottati sono coerenti con i criteri d'iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, al quale si rinvia per maggiori dettagli, ad eccezione di quanto esposto nel seguito del presente paragrafo.

Alcuni processi valutativi, in particolare la determinazione di eventuali riduzioni durevoli di valore delle attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi sia indicazione di impairment che richieda un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei benefici per i dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Le imposte sul reddito sono iscritte utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile all'utile o alla perdita attesi per l'intero esercizio.

I seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni si applicano per la prima volta con decorrenza dal 1 gennaio 2012, ma non sono rilevanti per il gruppo e/o non hanno comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio consolidato intermedio.

- IFRS 7 (emendamento) Strumenti finanziari: informazioni integrative, trasferimenti di attività finanziarie.

I seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi ma non sono ancora efficaci per l'esercizio che inizia in data 1 gennaio 2012 e non sono stati applicati anticipatamente:

- IFRS 9 Strumenti Finanziari (con efficacia dal 1 gennaio 2015). Il nuovo standard rientra nel più ampio progetto dello IASB di sostituzione dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 mantiene, semplificandolo, il modello di valutazione misto e stabilisce due principali categorie di valutazione per le attività finanziarie: costo ammortizzato e valore equo. Il criterio di classificazione dipende dal modello operativo dell'entità e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria. Lo standard elimina le attuali categorie IAS 39 degli investimenti posseduti sino alla scadenza, disponibili per la vendita, finanziamenti e crediti, e cancella l'eccezione dello IAS 39 che permette la valutazione al costo degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non quotati, e i derivati relativi, per i quali il valore equo non può essere determinato in modo attendibile. Questi strumenti sono ora valutati al valore equo, sebbene lo standard riconosca che in alcune limitate circostanze il costo possa essere una stima appropriata del valore equo. In ottobre 2010 lo IASB ha emesso le regole per il trattamento contabile delle passività finanziarie che completano la fase di classificazione e valutazione del progetto dello IASB di sostituzione dello IAS 39. In dicembre 2011 lo IASB ha emesso gli emendamenti a IFRS 9 ed IFRS 7 Data di entrata in vigore obbligatoria e disposizioni transitorie, che posticipa l'applicazione obbligatoria dal 1 gennaio 2013 al 1 gennaio 2015; l'applicazione anticipata è ancora consentita. L'IFRS 9 probabilmente avrà un impatto sul trattamento contabile delle attività finanziarie nel gruppo.
- IAS 12 (emendamento) Imposte sul reddito, imposte differite: recupero delle attività sottostanti (con efficacia dal 1 gennaio 2012 ma non ancora omologato dall'Unione

Europea). Gli emendamenti forniscono un approccio pratico per determinare le imposte differite quando un'attività è valutata secondo il principio del valore equo nello IAS 40 Investimenti immobiliari, introducendo la presunzione che il valore contabile sarà normalmente recuperato attraverso la vendita.

- IAS 27 (versione rivista) Bilancio separato (con efficacia dal 1 gennaio 2013). Lo standard rivisto disciplina solo il trattamento contabile e le informazioni integrative relative a partecipazioni in controllate, in società a controllo congiunto ed in società collegate nel bilancio separato redatto da un'entità.
- IAS 28 (versione rivista) Partecipazioni in società collegate e joint venture (con efficacia dal 1 gennaio 2013). Lo standard rivisto disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni in società collegate e stabilisce i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione di partecipazioni in società collegate e joint venture.
- IFRS 10 Bilancio consolidato (con efficacia dal 1 gennaio 2013), sostituisce in parte IAS 27 Bilancio consolidato e separato e SIC 12 Consolidamento - società a destinazione specifica (società veicolo). Lo standard, in continuità coi principi vigenti, identifica la nozione di controllo come il fattore determinante per stabilire se un'entità debba essere compresa nel bilancio consolidato della capogruppo. Il principio fornisce ulteriori indicazioni che aiutano a determinare l'esistenza del rapporto di controllo nei casi di difficile applicazione.
- IFRS 11 Accordi di compartecipazione (con efficacia dal 1 gennaio 2013), sostituisce IAS 31 Partecipazioni in joint venture e SIC 13 Entità a controllo congiunto - conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Lo standard introduce dei criteri più realistici per l'individuazione degli accordi di compartecipazione, focalizzandosi sui diritti e gli obblighi contrattuali dell'accordo piuttosto che sulla sua forma giuridica (come avviene attualmente). Lo standard affronta le incongruenze riguardanti l'iscrizione in bilancio degli accordi di compartecipazione, imponendo un unico metodo di valutazione per le partecipazioni in imprese a controllo congiunto: il metodo del patrimonio netto, con eliminazione della possibilità di adottare il metodo proporzionale.
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre imprese (con efficacia dal 1 gennaio 2013). E' un nuovo principio completo che raccoglie i requisiti informativi per tutte le forme di partecipazioni in altre entità, compresi gli accordi di compartecipazione, le collegate, le società veicolo e le altre entità fuori bilancio.
- Bilancio consolidato, Accordi di compartecipazione e Informativa sulle partecipazioni in altre imprese: guida di transizione (emendamenti all'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12) (con efficacia dal 1 gennaio 2013). Gli emendamenti chiariscono la guida alla transizione nell'IFRS 10 e forniscono uno sgravio supplementare per le disposizioni transitorie nell'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative solo al periodo precedente comparativo. Inoltre, per le informazioni relative alle società veicolo, le modifiche rimuovono l'obbligo di presentare informazioni comparative per i periodi precedenti all'applicazione iniziale.

- IFRS 13 Valutazione al valore equo (con efficacia dal 1 gennaio 2013). Il principio migliorerà la coerenza e ridurrà la complessità fornendo, per la prima volta, una definizione precisa di valore equo ed un'unica fonte di valutazione del valore equo e degli obblighi d'informativa da utilizzare in tutti gli IFRS.
- IAS 1 (emendamento) Presentazione del bilancio (con efficacia dal 1 gennaio 2013). Richiede di raggruppare le voci di conto economico complessivo (OCI) a seconda che esse possano o meno in seguito essere riclassificate tra gli utili o le perdite del conto economico separato. L'emendamento riafferma inoltre gli attuali requisiti che gli elementi di OCI e gli utili o perdite debbano essere esposti in un unico prospetto oppure in due prospetti consecutivi.
- IAS 19 (versione rivista) Benefici per i dipendenti (con efficacia dal 1 gennaio 2013). Le modifiche eliminano la possibilità di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali, nota come il “metodo del corridoio”, migliorando la comparabilità e la fedeltà di presentazione.
Il principio rivisto semplifica l'illustrazione delle variazioni nelle attività e passività derivanti da piani a benefici definiti, richiedendo che tutti gli effetti delle valutazioni periodiche siano iscritti nel prospetto di conto economico complessivo (OCI), in modo da separare tali variazioni da quelle che molti intendono essere il risultato della normale attività operativa. Inoltre, affina gli obblighi d'informativa per i piani a benefici definiti, fornendo una migliore informazione sulle caratteristiche degli stessi e sui rischi ai quali sono esposte le società attraverso la partecipazione a tali piani.
- IFRIC 20 Costi di scopertura (stripping costs) nella fase di produzione di una cava di superficie (con efficacia dal 1 gennaio 2013). L'interpretazione definisce i costi di scopertura (il processo di rimozione del materiale di scarto superficiale per accedere al giacimento minerario) ed il relativo trattamento contabile. L'interpretazione chiarisce quando i costi di scopertura dovrebbero essere capitalizzati e come questa attività debba essere valutata, sia inizialmente che nei periodi successivi.
- IAS 32 (emendamento) Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, compensazione di attività e passività finanziarie (con efficacia dal 1 gennaio 2014). L'emendamento chiarisce le incoerenze nell'applicazione dei criteri di compensazione contenuti nel principio. Esso illustra i concetti in base ai quali un'entità “ha attualmente un diritto legalmente esercitabile di compensare” e “intende o regolare le partite al netto oppure realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività”.
- IFRS 7 (emendamento) Strumenti finanziari: informazioni integrative, compensazione di attività e passività finanziarie (con efficacia dal 1 gennaio 2013). Modifica le informazioni integrative obbligatorie, per includere quei dati che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare l'effetto, o il potenziale effetto, di accordi di compensazione, compresi i diritti alla compensazione collegati alle attività ed alle passività finanziarie iscritte, sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità.

In data 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato *Annual Improvements 2009-2011 Cycle*, una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a sei temi affrontati durante il ciclo 2009-2011, quale ultima parte del programma annuale di miglioramento (con efficacia dal 1 gennaio 2013). La modifica principale riguarda lo IAS 1 Presentazione del bilancio.

L'emendamento chiarisce la differenza tra informazioni aggiuntive comparative fornite volontariamente e periodo comparativo minimo (periodo precedente). Un'entità deve includere informazioni comparative nelle note integrative al bilancio quando fornisce volontariamente informazioni comparative oltre il periodo minimo richiesto per il confronto. Un'entità che cambi a posteriori i propri principi contabili, oppure ridetermini retroattivamente le voci del proprio bilancio o effettui riclassifiche che hanno un effetto rilevante sulle informazioni dello stato patrimoniale all'inizio del periodo precedente, dovrà presentare lo stato patrimoniale alla fine del periodo corrente e sia all'inizio che alla fine del periodo precedente. Tuttavia, a differenza delle informazioni comparative volontarie, le relative note non sono obbligatorie per il terzo prospetto contabile.

Ad eccezione di IAS 1 (emendamento) Presentazione del bilancio e IAS 19 (versione rivista) Benefici per i dipendenti, alla data della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora terminato il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti e principi sopra descritti.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci in valuta estera sono i seguenti:

	Finale			Medio	
	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 giugno 2011	1° semestre 2012	1° semestre 2011
<i>Euro1=</i>					
Dollaro USA	1,2590	1,2939	1,4453	1,2965	1,4032
Peso Messicano	16,8755	18,0512	16,9765	17,1867	16,6865
Corona Ceca	25,6400	25,7870	24,3450	25,1742	24,3495
Hryvnia Ucraina	10,1748	10,3692	11,5353	10,4036	11,1768
Rublo Russia	41,3700	41,7650	40,4000	39,7093	40,1352
Zloty	4,2488	4,4580	3,9903	4,2459	3,9527
Forint Ungherese	287,7700	314,5800	266,1100	295,4498	269,4495
Dinaro Algerino	99,8060	97,4660	104,1470	97,7057	101,6985

4. Gestione del rischio finanziario

4.1 Fattori di rischio finanziario

Le attività di Buzzi Unicem sono esposte a diversi tipi di rischi finanziari, quali il rischio di mercato (compresi valuta e prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Il presente bilancio consolidato intermedio non include tutte le informazioni integrative di gestione del rischio finanziario richieste nel bilancio annuale, e dovrebbe essere letto unitamente al bilancio consolidato della società chiuso al 31 dicembre 2011.

Rispetto alla chiusura annuale non ci sono state variazioni organizzative nel servizio che svolge le attività di gestione del rischio o nelle relative procedure.

4.2 Determinazione del valore equo

Di seguito un'analisi degli strumenti finanziari rilevati in bilancio al valore equo secondo la seguente scala gerarchica di determinazione dello stesso valore equo:

- quotazioni del prezzo (non rettificata) pubblicate in mercati attivi per attività o passività identiche (livello 1);
- utilizzo di dati diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività sia direttamente (prezzi) sia indirettamente (derivati dai prezzi) (livello 2);
- utilizzo di dati ed ipotesi riferiti all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (input non osservabili) (livello 3).

La seguente tabella presenta le attività e passività valutate al valore equo al 30 giugno 2012:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>	<i>Totale</i>
Attività				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	4.400	-	4.400
Strumenti finanziari derivati (correnti)	-	1.301	-	1.301
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)*	-	28	-	28
Totale Attività	-	5.729	-	5.729
Passività				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	(13.786)	-	(13.786)
Strumenti finanziari derivati (correnti)	-	(416)	-	(416)
Totale Passività	-	(14.202)	-	(14.202)

* esclusi investimenti temporanei di liquidità per 55.000 migliaia di euro

La seguente tabella presenta le attività e passività valutate al valore equo al 31 dicembre 2011:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>	<i>Totale</i>
Attività				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	1.698	-	1.698
Strumenti finanziari derivati (correnti)	-	4.216	-	4.216
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)	-	11	-	11
Totale Attività	-	5.925	-	5.925
Passività				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	(13.837)	-	(13.837)
Strumenti finanziari derivati (correnti)	-	(151)	-	(151)
Totale Passività	-	(13.988)	-	(13.988)

Nel 2012 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli di fair value. Il valore equo delle attività e delle passività è stato principalmente influenzato dall'andamento del cambio euro/dollaro e dalle curve dei tassi d'interesse.

Al 30 giugno 2012 è stato applicato per la prima volta alla valutazione degli strumenti finanziari derivati il cosiddetto "basis adjustment", un parametro di mercato che segnala la differenza di liquidità tra euro e dollaro e che ha un impatto sul valore equo quando i contratti derivati prevedano scambi tra le due valute. Alla data di bilancio l'adozione del nuovo parametro ha comportato un impatto negativo sulla valutazione di 4.420 migliaia di euro.

Nel 2012 non ci sono state variazioni nella classificazione delle attività finanziarie.

5. Area di consolidamento

Nel primo semestre 2012 sono state effettuate le seguenti principali acquisizioni:

- acquisto di un ulteriore 15,6% (dal 49,1% al 64,7%) in MKB Mörteldienst Köln-Bonn GmbH & Co. KG e consolidamento col metodo integrale della stessa dal 1 gennaio 2012 (in precedenza classificata come società collegata);
- con l'autorizzazione ottenuta dall'autorità garante della concorrenza, consolidamento col metodo integrale dal 1 gennaio 2012 di Westerwald-Beton GmbH & Co. KG (in precedenza consolidata col metodo proporzionale).

Durante il semestre sono avvenute alcune fusioni nell'ambito del gruppo, senza alcun effetto materiale sul bilancio consolidato.

Nel corso del primo semestre 2012 è stata chiusa la liquidazione delle controllate San Martino Scarl e Glens Falls Cement Company, Inc. e della collegata ARGE Betonversorgung Osterbergtunnel GbR.

Le suddette variazioni di perimetro non risultano, nel loro complesso, significative ai fini della comparabilità dei dati di bilancio messi a confronto. L'analisi delle poste di bilancio sviluppata nel seguito evidenzia comunque i principali effetti dovuti alla variazione area di consolidamento.

6. Stagionalità dell'attività operativa

La domanda di cemento, calcestruzzo preconfezionato ed altri materiali per l'edilizia è stagionale poiché le condizioni meteorologiche influenzano i livelli di attività nel settore delle costruzioni. Buzzi Unicem solitamente deve affrontare una riduzione delle vendite nel primo e nel quarto trimestre, che riflette gli effetti del periodo invernale, e tendenzialmente realizza un incremento delle vendite nel secondo e terzo trimestre, che riflette gli effetti del periodo estivo.

7. Settori operativi

Il più alto livello decisionale operativo si identifica con gli amministratori esecutivi, che esaminano le informazioni gestionali del gruppo per valutarne i risultati ed allocare le risorse. La direzione ha individuato i settori operativi secondo tali rendiconti interni.

Gli amministratori esecutivi considerano la gestione per area geografica d'attività ed analizzano in modo unitario i risultati dei prodotti "cemento" e "calcestruzzo e aggregati", giacché le due attività, integrate verticalmente tra loro, sono strettamente interdipendenti. In particolare il calcestruzzo costituisce essenzialmente un mercato di sbocco del cemento e non richiede, al più alto livello decisionale operativo, l'evidenza di risultati separati.

Gli amministratori esecutivi valutano l'andamento economico dei settori operativi oggetto di informativa adottando come riferimento principale la nozione di risultato operativo. Gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito non rientrano nel conto economico di settore analizzato dagli amministratori esecutivi. La determinazione del risultato economico è predisposta in maniera coerente con quella utilizzata nella stesura del bilancio annuale.

Il settore denominato Europa Centrale comprende Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi. Il settore denominato Europa Orientale comprende Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ucraina e Russia.

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Messico</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>
1° semestre 2012							
Ricavi di settore	243.609	372.978	280.990	323.057	131.582	(1.351)	1.350.865
Ricavi intrasettori	(121)	(512)	-	-	-	633	-
Ricavi netti da terzi	243.488	372.466	280.990	323.057	131.582	(718)	1.350.865
Margine operativo lordo	(1.703)	34.666	63.385	50.699	49.758	378	197.183
Risultato operativo	(22.592)	9.416	38.616	14.697	42.713	1.144	83.994

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Messico</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>
1° semestre 2011							
Ricavi di settore	288.130	411.127	261.932	258.892	118.329	941	1.339.351
Ricavi intrasettori	(72)	(793)	-	-	-	865	-
Ricavi netti da terzi	288.058	410.334	261.932	258.892	118.329	1.806	1.339.351
Margine operativo lordo	6.043	67.621	51.498	15.771	41.926	278	183.137
Risultato operativo	(16.936)	41.678	21.956	(18.290)	33.475	592	62.475

Nella tabella seguente è fornita la riconciliazione dal margine operativo lordo dei settori operativi all'utile ante imposte:

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Margine operativo lordo dei settori	196.805	182.859
Poste non allocate e rettifiche	378	278
Margine operativo lordo di gruppo	197.183	183.137
Ammortamenti e svalutazioni	(113.189)	(120.684)
Ripristini di valore	-	22
Risultato operativo	83.994	62.475
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	343	596
Proventi finanziari	34.669	57.011
Oneri finanziari	(96.910)	(103.012)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(82)	(922)
Utile prima delle imposte	22.014	16.148

8. Avviamento ed Altre attività immateriali

<i>migliaia di euro</i>	<i>Avviamento</i>	<i>Altre attività immateriali</i>			<i>Totale</i>
		<i>Brevetti industriali, licenze e altri diritti simili</i>	<i>Attività in corso e acconti</i>	<i>Altro</i>	
Valore netto al 1 gennaio 2012	588.607	5.396	9	4.840	10.245
1° Semestre 2012					
Differenze di conversione	1.112	18	-	90	108
Ammortamenti e svalutazioni	-	(765)	-	(266)	(1.031)
Incrementi	-	401	-	216	617
Variazione area di consolidamento	-	16	-	160	176
Riclassifiche	-	333	17	897	1.247
Cessioni ed altro	-	-	-	(56)	(56)
Valore netto al 30 giugno 2012	589.719	5.399	26	5.881	11.306

Al 30 giugno 2012, la voce brevetti industriali, licenze e altri diritti simili comprende licenze per software applicativi utilizzati per l'automazione di impianti e d'ufficio (2.658 migliaia di euro), concessioni di escavazione (1.509 migliaia di euro), marchi (600 migliaia di euro), diritti di brevetto industriale (553 migliaia di euro), licenze industriali (79 migliaia di euro).

L'avviamento al 30 giugno 2012 ammonta a 589.719 migliaia di euro e la sua composizione è di seguito illustrata:

- 489.553 migliaia di euro riferiti all'insieme Dyckerhoff, di cui 325.000 migliaia attribuibili all'Europa Orientale ed i restanti 164.553 migliaia all'Europa Centrale;
- 48.803 migliaia di euro provenienti essenzialmente dalla fusione per incorporazione di Unicem SpA nel 1999 e quindi attribuibili al settore cemento Italia;
- 15.664 migliaia di euro riferiti al settore calcestruzzo preconfezionato ed aggregati in Italia;
- 35.699 migliaia di euro attribuiti al settore cemento di Alamo Cement, di cui 28.709 migliaia provenienti dall'acquisizione di Dorsett Brothers nel 2008 e South-Tex Concrete nel 2007.

La verifica per riduzione durevole di valore (impairment) è generalmente effettuata in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il gruppo, alla luce dei recenti sviluppi macroeconomici, delle incertezze sulle future aspettative e dell'andamento del primo semestre 2012 rispetto a quanto previsto, ha condotto dei test di verifica sulla recuperabilità delle immobilizzazioni materiali ed immateriali delle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) più critiche.

Le CGU oggetto di verifica sono state il settore cemento ed il settore calcestruzzo in Italia ed il mercato Ucraina.

Le ipotesi chiave utilizzate per il calcolo del valore d'uso determinato col metodo del valore attuale dei flussi finanziari attesi (DCF) sono state le seguenti:

- stima dei flussi finanziari: risultante per ogni CGU dall'aggiornamento dei piani pluriennali rivisti dalla direzione per tener conto del nuovo quadro macroeconomico e settoriale;
- valore terminale e WACC: aggiornamento dei tassi annui di crescita perpetua (g) per la determinazione del valore terminale e dei tassi di attualizzazione utilizzati per i paesi in cui operano le CGU assoggettate a test d'impairment, come segue:

<i>30 giugno 2012</i>	<i>ITA</i>	<i>UKR</i>
<i>g</i>	0,50%	3,86%
<i>WACC</i>	7,85%	17,41%

Dai calcoli effettuati il cemento Italia presenterebbe un valore d'uso inferiore al valore recuperabile iscritto nel bilancio consolidato per circa 16 milioni di euro. Peraltro il valore determinato sulla base dei multipli consentirebbe ancora di recuperare ampiamente il valore contabile di riferimento e conseguentemente non è stata effettuata alcuna svalutazione nel semestre.

Per quanto riguarda il calcestruzzo Italia, il test d'impairment non ha determinato alcuna svalutazione del valore contabile della stessa CGU, in quanto il valore d'uso determinato col metodo del DCF calcolato sulla base del nuovo piano rivisto, risulta superiore al valore contabile iscritto a bilancio.

L'Ucraina presenta un notevole recupero del proprio valore d'uso, che risulta al 30 giugno 2012 superiore al proprio valore contabile.

9. Immobili, impianti e macchinari

<i>migliaia di euro</i>	<i>Attrezzature Immobilizzazioni</i>					<i>Totale</i>
	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>industriali e commerciali</i>	<i>in corso e acconti</i>	<i>Altro</i>	
Al 1 gennaio 2012						
Costo storico	2.514.771	4.135.097	477.342	148.894	111.900	7.388.004
Fondo ammortamento	(881.254)	(2.779.106)	(308.163)	-	(84.835)	(4.053.358)
Valore netto	1.633.517	1.355.991	169.179	148.894	27.065	3.334.646
1° Semestre 2012						
Valore netto di apertura	1.633.517	1.355.991	169.179	148.894	27.065	3.334.646
Differenze di conversione	35.601	21.932	6.502	1.616	605	66.256
Incrementi	1.379	8.855	4.921	45.421	633	61.209
Variazione area di consolidamento	439	539	1.859	1.247	190	4.274
Cessioni ed altro	(2.600)	(2.729)	(570)	(983)	(496)	(7.378)
Ammortamenti e svalutazioni	(18.379)	(74.135)	(16.456)	(48)	(2.974)	(111.992)
Riclassifiche	2.603	15.516	2.577	(22.565)	639	(1.230)
Valore netto di chiusura	1.652.560	1.325.969	168.012	173.582	25.662	3.345.785
Al 30 giugno 2012						
Costo storico	2.556.403	4.199.761	494.316	173.582	112.686	7.536.748
Fondo ammortamento	(903.843)	(2.873.792)	(326.304)	-	(87.024)	(4.190.963)
Valore netto	1.652.560	1.325.969	168.012	173.582	25.662	3.345.785

Gli investimenti del periodo ammontano a 61.209 migliaia di euro e sono sommariamente descritti nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda. Nel rendiconto finanziario gli investimenti sono indicati secondo il criterio del pagamento effettivo (67.932 migliaia di euro).

Le differenze di conversione, positive per 66.256 migliaia di euro, riflettono principalmente l'indebolimento nel rapporto di cambio dell'euro rispetto alle altre valute. Nel primo semestre 2011 l'andamento del dollaro e delle altre valute minori aveva dato luogo a differenze di conversione complessivamente negative pari a 129.643 migliaia di euro.

Le garanzie reali sulle attività delle società consolidate sono costituite da pegni su attrezzature industriali e commerciali per 363 migliaia di euro al 30 giugno 2012 (1.481 migliaia di euro nel dicembre 2011).

Alla voce servizi del conto economico sono iscritti canoni di leasing relativi al noleggio operativo delle immobilizzazioni tecniche per 18.275 migliaia di euro (20.200 migliaia di euro nel 2011; si veda anche la nota 32).

10. Investimenti immobiliari

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Inizio periodo	21.209	19.093
Differenze di conversione	286	(68)
Incrementi	20	687
Riclassifiche	-	3.050
Cessioni ed altro	(437)	(1.553)
Fine periodo	21.078	21.209

11. Partecipazioni in società collegate

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Valutate col metodo del patrimonio netto	203.505	207.148
Valutate al costo	583	745
	204.088	207.893

Le differenze di conversione relative alle partecipazioni nelle società algerine Société des Ciments de Hadjar Soud EPE SpA e Société des Ciments de Sour El Ghazlane EPE SpA sono state negative per 2.513 migliaia di euro.

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Inizio periodo	207.893	216.505
Differenze di conversione	(1.379)	3.168
Incrementi	875	2.265
Risultati delle partecipazioni al patrimonio netto	(82)	(2.999)
Dividendi delle partecipazioni al patrimonio netto	(2.877)	(5.485)
Cessioni ed altro	(342)	(5.561)
Fine periodo	204.088	207.893

12. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La porzione non corrente riguarda le partecipazioni in società controllate non consolidate ed in altre imprese, tutte non quotate.

<i>migliaia di euro</i>	<i>Imprese controllate</i>	<i>Altre imprese</i>	<i>Totale</i>
Al 1 gennaio 2012	1.380	3.863	5.243
Incrementi	420	21	441
Rivalutazioni (svalutazioni)	(289)	-	(289)
Cessioni ed altro	(75)	28	(47)
Al 30 giugno 2012	1.436	3.912	5.348

La svalutazione di 289 migliaia di euro si riferisce alla liquidazione della controllata San Martino Scarl. A copertura di tale svalutazione è stato completamente rilasciato il relativo fondo rischi. Nel 2011 non ci sono state perdite per riduzioni di valore riferite alle attività finanziarie disponibili per la vendita (porzione non corrente).

La porzione corrente si riferisce per 55.000 migliaia di euro ad impieghi temporanei di liquidità in depositi a termine con scadenza superiore a tre mesi e per 28 migliaia di euro in titoli a breve termine o negoziabili.

13. Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati, stipulati per mitigare il rischio di cambio, di tasso d'interesse e di variazioni nel prezzo di mercato, sono tutti del tipo *plain vanilla* senza effetti moltiplicativi. Essi non si qualificano per il trattamento contabile di copertura in ambito IFRS.

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>		<i>31 dic 2011</i>	
	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>
Non correnti				
Non designati di copertura	4.400	13.786	1.698	13.837
	4.400	13.786	1.698	13.837
Correnti				
Non designati di copertura	1.301	416	4.216	151
	1.301	416	4.216	151

Nel primo semestre del 2012 le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati rilevate a conto economico risultano negative per 427 migliaia di euro.

14. Crediti ed altre attività non correnti

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Crediti verso imprese collegate	4.520	4.364
Crediti tributari	3.157	12.481
Anticipi a fornitori	9.715	8.249
Crediti verso dipendenti	1.330	1.485
Crediti verso clienti	4.987	4.556
Crediti per depositi cauzionali attivi	19.878	19.051
Altri	11.068	10.164
	54.655	60.350

Il decremento della voce crediti tributari è dovuto alla riclassifica da non corrente a corrente di partite esigibili in Stati Uniti d'America (9.373 migliaia di euro).

La voce anticipi a fornitori è relativa ad un acconto per la costruzione di edifici nell'ex area industriale di Piacenza, in parte già venduta ad operatori immobiliari. La voce altri comprende prestiti a soggetti terzi per un importo di 2.068 migliaia di euro.

15. Rimanenze

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	260.748	257.689
Semilavorati	74.373	73.512
Lavori in corso	1.800	1.277
Prodotti finiti e merci	70.795	67.679
Acconti	1.400	2.258
Diritti di emissione	-	2.065
	409.116	404.480

L'importo indicato è al netto di un fondo obsolescenza per totali 33.885 migliaia di euro (36.577 migliaia al 31 dicembre 2011).

16. Crediti commerciali

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Crediti commerciali	589.423	509.818
Meno: fondo svalutazione crediti	(41.618)	(37.226)
Crediti commerciali, netto	547.805	472.592
Altri crediti commerciali:		
- Verso imprese controllate non consolidate	-	341
- Verso imprese collegate	13.480	14.458
- Verso controllanti	9	21
	561.294	487.412

L'aumento dei crediti netti verso clienti di 73.882 migliaia di euro è principalmente riconducibile alla stagionalità dell'attività ed all'allungamento dei tempi d'incasso in alcuni mercati.

17. Altri crediti

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Crediti tributari	62.986	62.473
Crediti verso istituti previdenziali	1.565	518
Crediti verso imprese controllate non consolidate e collegate	4.883	3.295
Crediti verso clienti	2.106	3.151
Crediti verso fornitori	13.239	9.081
Crediti verso dipendenti	2.327	1.627
Crediti per vendita di partecipazioni	469	319
Ratei e risconti attivi	19.634	12.457
Altri	17.153	14.129
	124.362	107.050

La voce crediti tributari accoglie gli acconti delle imposte dirette e la eventuale posizione a credito per imposta sul valore aggiunto.

I crediti verso imprese controllate non consolidate e collegate hanno natura di finanziamento a breve termine.

La voce crediti verso fornitori include principalmente anticipi su forniture di gas, energia elettrica ed altri servizi.

I ratei attivi ammontano a 3.778 migliaia di euro (1.319 migliaia nel 2011) e sono costituiti da quote di interessi attivi su depositi a termine. I risconti attivi ammontano a 15.856 migliaia di euro (11.138 migliaia nel 2011) e sono relativi a costi di competenza dell'esercizio successivo.

La voce altri comprende prestiti a soggetti terzi adeguatamente garantiti per un importo di 6.924 migliaia di euro.

18. Disponibilità liquide

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Cassa e depositi bancari	347.512	463.008
Depositi a breve termine	124.690	129.020
	472.202	592.028

Circa 94% del totale di 472.202 migliaia di euro è detenuto dalle società operative estere (89% nel 2011). Il tasso di interesse medio su depositi e titoli a breve termine è circa 1,0% (1,3% nel 2011), con i tassi medi degli investimenti e depositi in euro al 0,5%, in dollari americani al 0,1%, in pesos messicani al 3,8% e in altre valute al 4,4%. Tali titoli e depositi hanno una scadenza media inferiore a 60 giorni.

19. Attività possedute per la vendita

Il saldo della voce si riferisce interamente al residuo valore equo di impianti e macchinari originariamente acquistati nell'ambito dei progetti d'espansione della capacità produttiva in Russia ed Ucraina. Essendo tali progetti stati rinviati a tempo indeterminato, la direzione ha deciso di procedere alla vendita delle macchine.

Nel semestre è avvenuta la vendita di un terreno in Stati Uniti d'America che era iscritto in questa voce del bilancio al 31 dicembre 2011.

20. Capitale sociale

Al 30 giugno 2012 il capitale sociale di Buzzi Unicem SpA è ripartito come segue:

<i>numero di azioni</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Azioni emesse ed interamente versate		
- Azioni ordinarie	165.349.149	165.349.149
- Azioni di risparmio	40.711.949	40.711.949
	206.061.098	206.061.098
Capitale sociale (<i>migliaia di euro</i>)	123.637	123.637

La riconciliazione del numero di azioni in circolazione durante il primo semestre 2012 è la seguente:

<i>numero di azioni</i>	<i>Ordinarie</i>	<i>Risparmio</i>	<i>Totale</i>
Al 1 gennaio 2012			
Azioni emesse	165.349.149	40.711.949	206.061.098
Meno: Azioni proprie	(500.000)	(140.155)	(640.155)
Azioni in circolazione	164.849.149	40.571.794	205.420.943
1° Semestre 2012			
Assegnazione azioni a dipendenti	-	110.865	110.865
Azioni in circolazione a fine periodo	164.849.149	40.682.659	205.531.808
Al 30 giugno 2012			
Azioni emesse	165.349.149	40.711.949	206.061.098
Meno: Azioni proprie	(500.000)	(29.290)	(529.290)
Azioni in circolazione	164.849.149	40.682.659	205.531.808

Nel mese di maggio 2012, n. 110.865 azioni proprie di risparmio, aventi un valore equo di 399 migliaia di euro, sono state assegnate al personale con incarichi direttivi della società e delle sue controllate italiane, in funzione degli obiettivi raggiunti nell'ambito del piano d'incentivazione e fidelizzazione (sistema MBO).

21. Altre riserve

La voce include riserve di varia natura, elencate e descritte nella tabella che segue:

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Differenze di conversione	(230.110)	(291.044)
Riserve di rivalutazione	88.286	88.286
Avanzo di fusione	247.530	247.530
Altre	122.491	120.173
	228.197	164.945

La riserva differenze di conversione accoglie le differenze di cambio generatesi a partire dal primo consolidamento dei bilanci espressi in valuta estera. La variazione netta positiva di 60.934 migliaia di euro risulta da quattro fenomeni distinti: un aumento di 38.793 migliaia imputabile al rafforzamento del dollaro USA, un aumento di 12.595 migliaia imputabile al rafforzamento del peso messicano, un aumento di 12.059 migliaia imputabile al rafforzamento delle valute in Europa Orientale ed una diminuzione di 2.513 migliaia imputabile all'indebolimento del dinaro algerino.

22. Patrimonio netto di terzi

Il saldo a fine periodo si riferisce a Dyckerhoff AG e società controllate per 98.933 migliaia di euro, RC Lonestar, Inc. per 39.710 migliaia di euro, Corporación Moctezuma, SAB de CV per 91.554 migliaia di euro e La Rinascita Calcestruzzi SpA per 318 migliaia di euro. Buzzi Unicem detiene il controllo di Corporación Moctezuma insieme a Cementos Molins (Spagna); la società è consolidata col metodo proporzionale al 50%, ma l'effettiva quota economica attribuibile al gruppo corrisponde al 33% circa.

23. Finanziamenti

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Finanziamenti a lungo termine		
Prestiti obbligazionari non convertibili	752.665	803.567
Leasing finanziario	2.077	2.165
Finanziamenti assistiti da garanzie reali	397	699
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	491.699	441.424
	1.246.838	1.247.855
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine		
Prestiti obbligazionari non convertibili	63.392	61.730
Prestito mezzanino	231.158	235.820
Leasing finanziario	698	1.062
Finanziamenti assistiti da garanzie reali	591	595
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	68.075	103.206
	363.914	402.413
Finanziamenti a breve termine		
Debiti verso banche	65.948	78.560
	65.948	78.560

Prestiti obbligazionari

La variazione del periodo è dovuta essenzialmente ad una diminuzione di 63.543 migliaia di euro per rimborsi in linea capitale e ad un aumento di 13.547 migliaia di euro per differenze di conversione.

Le Senior Unsecured Notes collocate privatamente sul mercato americano (USPP) comprendono covenants per l'emittente e per Buzzi Unicem SpA come garante, che esigono il rispetto di certi indici finanziari. Tali impegni sono usuali nella prassi internazionale per emissioni di questo tipo. In particolare le più significative condizioni finanziarie sono costituite da un limite minimo di patrimonio netto consolidato e da un rapporto indebitamento netto su margine operativo lordo consolidato non superiore a 3,25 volte da dicembre 2011 a giugno 2012 e 3,0 volte da settembre 2012 in poi. Al 30 giugno 2012 i cosiddetti covenants contrattuali sono tutti rispettati.

Debiti verso banche ed altri finanziamenti

Nella prima metà del 2012 sono stati accesi nuovi finanziamenti a lungo termine per 84.698 migliaia di euro e sono stati effettuati rimborsi in linea capitale degli stessi per 78.140 migliaia di euro.

Nel mese di febbraio 2012 è stato stipulato un finanziamento con Banco Popolare per un importo di 50.000 migliaia di euro, con scadenza 30 giugno 2017. Nel mese di aprile 2012 è stato stipulato un finanziamento con Mediobanca SpA di 35.000 migliaia di euro con scadenza settembre 2013. Entrambi i finanziamenti sono a tasso variabile e non richiedono il rispetto di covenants.

24. Benefici per i dipendenti

Le obbligazioni per benefici ai dipendenti sono dettagliate qui di seguito:

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Per categoria		
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro:		
- Piani pensionistici	169.519	171.310
- Piani di assistenza sanitaria	112.690	109.886
- Trattamento fine rapporto	24.942	25.480
- Altri	168	155
Altri benefici a lungo termine	8.710	8.960
	316.029	315.791
Per area geografica		
Italia	25.859	26.396
Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi	173.441	175.857
Usa, Messico	116.729	113.538
	316.029	315.791

Le attività nette per piani pensione, esposte separatamente all'attivo, si riferiscono all'area geografica USA (39.048 migliaia di euro).

25. Fondi per rischi ed oneri

<i>migliaia di euro</i>	<i>Ripristino cave e rischi</i>		<i>Controversie legali e</i>		<i>Totale</i>
	<i>ambientali</i>	<i>Antitrust</i>	<i>fiscali</i>	<i>Altri rischi</i>	
Al 1 gennaio 2012	56.900	51.104	35.382	20.102	163.488
Accantonamenti	235	-	820	2.573	3.628
Effetto attualizzazione	739	902	432	172	2.245
Rilascio di fondi inutilizzati	(273)	-	(59)	(958)	(1.290)
Utilizzi dell'esercizio	(515)	-	(208)	(7.396)	(8.119)
Differenze di conversione	518	673	110	192	1.493
Variazione area di consolidamento	129	-	199	420	748
Al 30 giugno 2012	57.733	52.679	36.676	17.528	164.616

Gli accantonamenti al fondo altri rischi si riferiscono per 1.036 migliaia di euro a indennizzi al personale dipendente non coperti da assicurazione, per 1.186 migliaia di euro ad altri eventi dannosi non coperti da assicurazione. Tra gli utilizzi dello stesso fondo sono compresi 2.861 migliaia di euro per oneri di ristrutturazione e 2.065 migliaia di euro per diritti di emissione.

Dettaglio del totale fondi:

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Non correnti	123.847	121.123
Correnti	40.769	42.365
	164.616	163.488

26. Altri debiti non correnti

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Debiti per acquisto di partecipazioni	3.201	3.906
Debiti verso soci di minoranza (società di persone)	5.768	5.433
Debiti verso dipendenti	537	471
Altri	5.431	5.590
	14.937	15.400

Alcuni soggetti terzi e managers hanno l'obbligo legale di cedere le loro quote di minoranza nella controllata OAO Sukholozhskcement. Il valore attuale di tale impegno, distribuito nel periodo 2013-2017, è incluso nella voce debiti per acquisti di partecipazioni.

27. Debiti commerciali

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Debiti verso fornitori	255.253	259.341
Altri debiti commerciali:		
- Verso imprese controllate non consolidate	46	45
- Verso imprese collegate	3.277	4.211
	258.576	263.597

28. Altri debiti

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Acconti	8.805	7.751
Debiti per acquisto partecipazioni	807	-
Debiti verso istituti previdenziali	13.376	17.462
Debiti verso dipendenti	50.253	47.824
Debiti verso clienti	9.337	9.368
Ratei e risconti passivi	35.472	23.118
Altri	48.441	30.579
	166.491	136.102

La voce altri si compone di poste diverse, tra cui l'imposta sul valore aggiunto per 15.506 migliaia di euro (7.368 migliaia nel 2011) e debiti per ritenute d'acconto per 12.050 (6.543 migliaia nel 2011).

29. Ricavi netti

La composizione dei ricavi netti è la seguente:

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Cemento e clinker	862.432	805.598
Calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali	477.312	523.285
Attività correlate	11.121	10.468
	1.350.865	1.339.351

L'aumento del 0,9% rispetto al 2011 è dovuto all'ampliamento dell'area di consolidamento per 0,3%, a variazioni favorevoli nei tassi di cambio per 1,5% e alla negativa congiuntura dei mercati per 0,9%. Per maggiori dettagli si rinvia all'informativa sui settori operativi (nota 7).

30. Altri ricavi operativi

La voce accoglie proventi derivanti dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente e non attribuibili ad attività di vendita di beni e prestazioni di servizi.

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Recuperi spese	4.693	4.047
Risarcimento danni	2.934	795
Affitti attivi	4.674	4.908
Plusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	10.490	8.342
Contributi in conto capitale	350	356
Rilascio fondi	1.309	1.158
Lavori interni capitalizzati	698	2.051
Vendita diritti di emissione	1.790	23.089
Altri	14.880	14.760
	41.818	59.506

La voce plusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari accoglie un importo non ricorrente pari a 7.714 migliaia di euro, relativo alla cessione di una proprietà immobiliare utilizzata in precedenza come terminale di spedizione a Memphis, TN.

31. Materie prime, sussidiarie e di consumo

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Materie prime, materiali ausiliari e di consumo	299.488	313.213
Semilavorati	10.242	8.225
Prodotti finiti e merci	29.714	40.308
Energia elettrica	104.977	106.130
Combustibili	125.371	127.595
Altri beni	16.755	15.471
	586.547	610.942

32. Servizi

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Trasporti	191.166	185.483
Manutenzioni e prestazioni terzi	69.657	62.467
Assicurazioni	6.101	6.926
Legali e consulenze professionali	9.066	8.863
Godimento beni di terzi	18.275	20.200
Spese viaggio	3.283	3.183
Provvigioni passive	1.516	1.516
Altri	45.138	50.835
	344.202	339.473

33. Costi del personale

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Salari e stipendi	165.414	159.413
Oneri sociali e per piani a contributi definiti	47.528	44.986
Trattamento fine rapporto ed oneri per piani a benefici definiti	10.045	8.832
Altri benefici a lungo termine	177	377
Azioni assegnate a dipendenti	339	319
Altri	612	825
	224.115	214.752

L'aumento del costo personale dovuto alla variazione dei tassi di cambio è stato pari a 5.034 migliaia di euro.

Il numero medio dei dipendenti, inclusa la quota parte delle imprese a controllo congiunto, è il seguente:

<i>numero</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Impiegati e dirigenti	4.226	4.281
Operai e intermedi	6.693	6.886
	10.919	11.167

34. Altri costi operativi

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Svalutazione crediti	12.243	9.016
Accantonamenti per rischi ed oneri	2.195	2.317
Contributi associativi	2.857	2.851
Imposte indirette e tasse	16.780	13.976
Minusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	713	841
Altri	6.870	7.503
	41.658	36.504

35. Ammortamenti e svalutazioni

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Attività immateriali	1.031	1.167
Immobili, impianti e macchinari	111.392	110.782
Svalutazioni delle attività non correnti	766	8.713
	113.189	120.662

Le svalutazioni delle immobilizzazioni comprendono le perdite di valore contabilizzate sulle cave di aggregati in Italia (400 migliaia di euro) e su terreni di stabilimento (172 migliaia di euro).

Nell'esercizio precedente le svalutazioni delle immobilizzazioni comprendevano le perdite di valore contabilizzate sui cespiti trasferiti alla voce attività possedute per la vendita, per un importo di 8.223 migliaia di euro.

36. Proventi ed Oneri finanziari

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Proventi finanziari		
Interessi attivi su liquidità	4.169	2.371
Interessi attivi su contratti interest rate swap	1.662	1.325
Rendimento atteso delle attività al servizio benefici per i dipendenti	7.245	7.163
Valutazione strumenti finanziari derivati	9.917	4.786
Differenze attive di cambio	9.076	37.459
Dividendi da partecipazioni	552	2.089
Altri proventi	2.048	1.818
	34.669	57.011
Oneri finanziari		
Interessi passivi su debiti verso banche	(17.908)	(12.948)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(26.729)	(25.559)
Interessi passivi su prestito mezzanino	(6.988)	(7.180)
Interessi passivi su benefici per i dipendenti	(13.033)	(13.212)
Interessi passivi su contratti interest rate swap	(703)	(988)
Valutazione strumenti finanziari derivati	(10.344)	(27.794)
Effetto attualizzazione passività	(1.871)	(1.385)
Differenze passive di cambio	(16.929)	(8.917)
Altri oneri	(2.405)	(5.029)
	(96.910)	(103.012)
Oneri finanziari netti	(62.241)	(46.001)

L'aumento degli oneri finanziari netti rispetto al semestre precedente è attribuibile al saldo netto negativo da fluttuazione dei tassi di cambio e degli strumenti derivati, oltre all'aumento dei tassi d'interesse conseguente al peggioramento del rating.

37. Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto

La voce comprende la quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e le eventuali svalutazioni.

I risultati delle principali società collegate forniscono il seguente apporto:

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Laterite SpA	296	1.078
Premix SpA	105	132
Bétons Feidt SA	349	211
S. Paolo Scrl	554	(90)
Kosmos Cement Company	(1.262)	(1.479)
Cementi Moccia SpA	(506)	(1.915)
Société des Ciments de Hadjar Soud EPE SpA	(256)	100
Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE SpA	654	746
Albenga Calcestruzzi Srl	(440)	12
Altre partecipazioni minori	424	283
	(82)	(922)

38. Imposte sul reddito

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Imposte correnti	28.267	28.897
Imposte differite	(21.630)	(23.041)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(2.756)	(1.625)
	3.881	4.231

Le imposte relative ad esercizi precedenti comprendono rimborsi per 3.164 migliaia di euro incassati in Lussemburgo e Germania.

L'aliquota fiscale media ponderata sul risultato ante imposte è pari a circa il 18% (26% nel 2011).

39. Utile per azione

		<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Utile netto attribuibile agli azionisti della società	<i>migliaia di euro</i>	3.924	(330)
- attribuibile alle azioni ordinarie	<i>migliaia di euro</i>	1.385	(1.545)
- attribuibile alle azioni risparmio	<i>migliaia di euro</i>	2.539	1.215
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie		164.849.149	164.849.149
Numero medio ponderato delle azioni risparmio		40.590.272	40.508.549
Utile per azione ordinaria	<i>euro</i>	0,01	(0,01)
Utile per azione risparmio	<i>euro</i>	0,06	0,03

Non esistono effetti diluitivi e pertanto l'utile per azione base e diluito coincidono.

40. Cassa generata dalle operazioni

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Utile prima delle imposte	22.014	16.149
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	113.189	120.662
Risultati delle partecipazioni al patrimonio netto	82	922
Plusvalenze patrimoniali	(10.120)	(8.097)
Azioni assegnate a dipendenti	399	319
Variazione netta fondi e benefici per i dipendenti	(9.929)	(26.765)
Oneri finanziari netti	62.241	46.001
Altri oneri senza manifestazione monetaria	2.208	1.421
Variazioni del capitale d'esercizio	(51.698)	(17.761)
Cassa generata dalle operazioni	128.386	132.851

41. Dividendi

I dividendi distribuiti nel 2012 sono stati 10.271 migliaia di euro (0,05 euro per azione ordinaria e di risparmio) con prelievo da riserve disponibili. I dividendi distribuiti nel 2011 erano stati 1.215 migliaia di euro (0,03 euro per azione di risparmio).

42. Impegni

<i>migliaia di euro</i>	<i>30 giu 2012</i>	<i>31 dic 2011</i>
Garanzie prestate	17.749	16.002
Garanzie ricevute	17.740	21.838
Altri impegni e garanzie	69.728	55.192

43. Vertenze legali e passività potenziali

Nel periodo in esame non sono emerse nuove passività potenziali che possano avere un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del gruppo. In merito alle vertenze legali e/o passività potenziali del gruppo si segnalano i seguenti aggiornamenti.

Per quanto riguarda i due avvisi di accertamento riferiti all'esercizio 2000 e relativi alla ripresa a tassazione delle sanzioni antitrust comminate dalla UE al gruppo, la società ha provveduto al totale pagamento delle cartelle pervenute. Il ricorso presentato in Cassazione ad oggi non è ancora stato discusso.

Relativamente all'avviso di liquidazione dell'Agenzia delle Entrate ricevuto da Buzzi Unicem il 2 marzo 2011, con riferimento all'operazione del febbraio 2008 di acquisto della partecipazione totalitaria in Cementi Cairo Srl, la società, a seguito della pronuncia sfavorevole della Commissione Tributaria Provinciale di Torino, ha ricevuto cartella di

pagamento in data 5 aprile 2012 per 1,9 milioni di euro per maggiore imposta di registro, sanzioni, interessi e commissione dell'ente della riscossione; l'importo è totalmente accantonato a bilancio ed è stata ottenuta la rateizzazione del pagamento della cartella. Il ricorso presentato dalla società alla Commissione Tributaria Regionale di Torino è stato discusso in data 9 luglio 2012; ad oggi non è ancora stata pubblicata la sentenza .

Si segnala inoltre che in data 13 giugno 2011, la controllata Unical ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un avviso di liquidazione con la richiesta del versamento di maggiore imposta di registro e relativi interessi, per un importo totale di 0,4 milioni di euro, con riferimento all'operazione dell'ottobre 2008 di acquisto della partecipazione totalitaria in Calcestruzzi Nord Ovest Srl. La suddetta pretesa erariale deriva dalla riqualificazione, da parte dell'amministrazione finanziaria, dell'operazione di acquisto della partecipazione in operazione di acquisto di ramo d'azienda. L'intero importo dell'avviso di liquidazione è stato pagato, con esborso a carico di Unical di 0,2 milioni di euro. La società ha comunque presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale; ad oggi il ricorso non è ancora stato discusso.

Negli ultimi mesi del 2011 la società è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate; il controllo ha interessato le imposte dirette e l'IVA per l'esercizio 2008 ed è stato successivamente esteso agli anni 2006, 2007 e 2009. Il processo verbale di constatazione notificato il 1 dicembre 2011, contiene un unico rilievo riferito al valore normale degli interessi passivi infragruppo in ciascuno dei periodi d'imposta dal 2006 al 2009. Nel giugno 2012 la verifica è stata estesa agli esercizi 2010 e 2011 limitatamente agli interessi passivi infragruppo. Il maggiore imponibile contestato per tutti gli esercizi dal 2006 al 2009 è di circa 14,5 milioni di euro e quello relativo agli esercizi 2010 e 2011 è di circa 5 milioni di euro. La società ha inviato all'Agenzia delle Entrate memoria difensiva per le contestazioni relative agli esercizi dal 2006 al 2009; analogamente presenterà memoria difensiva per le contestazioni relative agli esercizi 2010 e 2011. Alla data odierna non abbiamo ricevuto alcun avviso di accertamento. Secondo i consulenti della società gli elementi di difesa sono fondati e consistenti ed il rischio di soccombenza remoto; pertanto non abbiamo proceduto ad alcun accantonamento in bilancio.

Riguardo i provvedimenti relativi alla bonifica delle aree di proprietà della società e dei fondali della rada di Augusta (CT) nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo, si segnala che all'Udienza di discussione finale di merito di taluni dei ricorsi pendenti avanti il TAR della Sicilia avverso le Conferenze di Servizi Decisorie e i relativi decreti di approvazione fissata per il 21 luglio 2011 è stata rinviata al 23 febbraio 2012. All'esito di tale ultima udienza il Collegio, ha trattenuto la causa per la decisione. Si è dunque in attesa della sentenza.

Successivamente all'udienza del 23 febbraio 2012, sopra menzionata, la società ha avuto conoscenza dell'intervenuta fissazione anche dell'udienza pubblica avanti al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana, per la decisione dei ricorsi avanti ad esso pendenti, proposti dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, riferiti alle sentenze del TAR per la Sicilia, che annullarono precedenti Conferenze di Servizi Decisorie inerenti alla bonifica della rada di Augusta. L'udienza inizialmente prevista per il 9 maggio 2012 è stata rinviata d'ufficio, a data da destinarsi.

Sono inoltre intervenute due ulteriori Conferenze di Servizi Decisorie e relativi decreti di

approvazione, recanti tra l'altro approvazione del Progetto Definitivo per la bonifica e la messa in sicurezza delle falde prospicienti la rada che sono stati impugnati avanti il TAR Sicilia, rispetto ai quali non risulta fissata alcuna udienza. In particolare vengono imposti rilevanti obblighi di caratterizzazione e di bonifica delle aree a terra e delle relative falde in capo alla società, che si è già attivata in tal senso, pur avendo contestato nel merito il provvedimento.

Con Progetto Definitivo, del quale la società ha avuto conoscenza a seguito di accesso agli atti, nel mese di marzo 2012, sono state previste opere di bonifica e messa in sicurezza delle falde prospicienti la rada, i cui costi saranno posti a carico delle imprese proprietarie delle aree interessate. Il Progetto Definitivo adottato e i relativi allegati sono stati impugnati avanti al TAR per la Sicilia. Al momento non risulta fissata alcuna udienza. Parallelamente, la società ha presentato altresì osservazioni nel procedimento di approvazione del Progetto Definitivo, del quale ha chiesto la parziale modifica, limitatamente agli interventi previsti sulle aree di proprietà della società.

La società ha infine avviato un confronto tecnico con il Ministero dell'Ambiente per valutare la possibilità, ragionevolezza e sostenibilità di una soluzione transattiva, che tuttavia presupporrebbe l'adesione all'Accordo di Programma; la società non ha ad oggi effettuato tale scelta e tuttora si oppone in giudizio all'Accordo. In attesa degli sviluppi inerenti le suddette azioni, la società ha ritenuto di mantenere a 3,0 milioni di euro il relativo fondo.

Relativamente alla sanzione di 11,0 milioni di euro comminata dall'Autorità Antitrust alla controllata Unical, ritenuta responsabile di aver attuato, unitamente ad altri produttori, un'intesa lesiva della concorrenza nel mercato del calcestruzzo nell'area milanese, non ci sono novità. L'Autorità della Concorrenza non ha infatti ad oggi ancora provveduto alla nuova quantificazione della sanzione tenendo conto delle risultanze giudiziali del Consiglio di Stato. L'importo della originaria sanzione risulta interamente accantonato.

Relativamente al procedimento comunitario di richiesta d'informazioni da parte della Commissione Europea - Direzione Generale della Concorrenza (la "Commissione") a Buzzi Unicem, si segnala che le richieste della Commissione si sono protratte fino ad aprile. Buzzi Unicem ha risposto a tali richieste ed ha ritenuto opportuno impugnare l'ultima richiesta della Commissione notificata il 1 aprile 2011 in quanto ritenuta priva di motivazione e comunque sproporzionata. Allo stato del procedimento la società non è a conoscenza di elementi tali da configurare ipotesi di infrazione alle normative sulla concorrenza e conseguentemente non si è proceduto ad alcun accantonamento.

È ancora pendente il procedimento di una società belga nei confronti di Dyckerhoff AG, unitamente ad altri cinque cementieri, avanti al Tribunale di Düsseldorf per danni ai consumatori derivanti da un presunto accordo di cartello. La richiesta di risarcimento è stata dichiarata ammissibile nell'aprile 2009 dal Tribunale di ultima istanza in Karlsruhe e proseguirà ora nel merito avanti al Tribunale di Düsseldorf. L'udienza inizialmente prevista per il maggio 2011 è stata cancellata dalla Corte e una nuova data non è ancora stata decisa. Il rischio per eventuali richieste di risarcimento derivanti da tale procedimento risulta adeguatamente accantonato. Si conferma inoltre che contro la decisione dell'Autorità Antitrust della Polonia conclusa infliggendo sanzioni a 6 produttori, tra cui la società controllata Dyckerhoff Polska, per un importo pari a circa 15 milioni di euro, è

stato proposto appello. La data dell'udienza non è ancora stata fissata. L'importo della sanzione risulta interamente accantonato in bilancio.

In Ucraina esistono controversie pendenti relative a richieste di pagamento dell'Ufficio delle Entrate relative a I.V.A. e deducibilità di spese di funzionamento per gli stabilimenti produttivi. L'importo totale delle richieste è di circa 15 milioni di euro. Le richieste dell'Ufficio delle Entrate sembrano però non avere reale supporto nella vigente normativa ucraina; eventuali esborsi finanziari sono quindi considerati improbabili. Non è pertanto stato previsto alcun accantonamento.

Nel febbraio 2012, rappresentanti dell'Autorità antitrust olandese e tedesca, nel contesto di un'indagine preliminare promossa dall'Autorità dei Paesi Bassi, si sono recati presso alcuni impianti della controllata Dyckerhoff Basal nei Paesi Bassi e presso la controllata Sibio in Germania. L'indagine è in corso e le società hanno fornito tutte le informazioni, i documenti e i dati richiesti. I risultati dell'indagine non sono ancora disponibili e nessuna formale contestazione è stata inviata dall'Autorità antitrust alle società. Si ritiene che tali risultati non avranno impatto materiale sul risultato operativo e finanziario del gruppo.

Negli Stati Uniti d'America esistono numerose cause legali e rivendicazioni intentate contro Lone Star Industries, Inc. (LSI) riguardanti materiali contenenti silice o asbesto venduti o distribuiti dalla società o da sue controllate in passato e principalmente utilizzate nel settore delle costruzioni e in altre industrie. I ricorrenti affermano che l'uso di tali materiali ha causato malattie professionali. LSI ha mantenuto una copertura assicurativa per la responsabilità prodotto durante la maggior parte del tempo in cui ha venduto o distribuito i prodotti contenenti silice e asbesto. Inoltre tra il 2009 ed il 2010, LSI ha concluso una transazione con le sue principali compagnie assicurative, che definisce la responsabilità fra le parti e la suddivisione dei relativi costi fino al 2019. La società ha comunque mantenuto un fondo rischi per gli importi che non si prevede siano coperti da assicurazione.

44. Operazioni con parti correlate

Buzzi Unicem SpA è controllata da Fimedi SpA che direttamente ed indirettamente, tramite la propria controllata Presa SpA, possiede il 58,6% delle azioni con diritto di voto. In Buzzi Unicem sono concentrate le competenze professionali, le risorse umane e le attrezzature che permettono di prestare assistenza ad altre entità controllate e collegate. Buzzi Unicem intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale con numerose società collegate e/o a controllo congiunto, che consistono principalmente nella vendita di prodotti finiti e semilavorati ad entità operanti nel settore cemento, calcestruzzo preconfezionato e chimica dell'edilizia. Inoltre la capogruppo fornisce, su richiesta, alle medesime entità servizi di assistenza tecnica e progettuale. Le cessioni di beni sono negoziate a condizioni di mercato e le prestazioni di servizi sulla base del costo remunerato. Esistono anche alcuni rapporti di natura finanziaria con società partecipate e controllanti, che parimenti sono regolati a tassi di mercato. Il rapporto con la controllante Fimedi SpA e le sue controllate o altre entità sottoposte ad influenza notevole da soggetti che detengono una quota significativa dei diritti di voto in Fimedi SpA, consiste nella prestazione di servizi di assistenza amministrativa, fiscale, societaria, gestione del personale ed elaborazione dati, per importi poco significativi. La società e le sue controllate italiane aderiscono al consolidato fiscale nazionale, con Fimedi SpA nel ruolo di società consolidante.

Si riassumono qui di seguito le principali operazioni intercorse con parti correlate:

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>in % voce di bilancio</i>	<i>1° sem 2011</i>	<i>in % voce di bilancio</i>
<i>Cessioni di beni e prestazioni di servizi:</i>	<i>21.894</i>	<i>1,6</i>	<i>15.656</i>	<i>1,1</i>
- società collegate e controllate non consolidate	20.495		15.271	
- società a controllo congiunto	1.341		128	
- società controllanti	9		9	
- altre parti correlate	49		248	
<i>Acquisti di beni e prestazioni di servizi:</i>	<i>10.073</i>	<i>1,0</i>	<i>14.191</i>	<i>1,5</i>
- società collegate e controllate non consolidate	7.090		4.937	
- società a controllo congiunto	2.337		3.169	
- altre parti correlate	646		6.085	
<i>Lavori interni capitalizzati:</i>	<i>15</i>	<i>2,1</i>	<i>278</i>	<i>39,8</i>
- società a controllo congiunto	15		58	
- altre parti correlate	-		220	
<i>Proventi finanziari:</i>	<i>78</i>	<i>0,2</i>	<i>52</i>	<i>0,1</i>
- società collegate e controllate non consolidate	71		27	
- società a controllo congiunto	-		11	
- altre parti correlate	7		14	
<i>Oneri Finanziari:</i>	<i>4</i>	<i>0,0</i>	<i>5</i>	<i>0,0</i>
- società a controllo congiunto	1		-	
- altre parti correlate	3		5	
<i>Crediti commerciali:</i>	<i>16.265</i>	<i>2,9</i>	<i>15.582</i>	<i>2,8</i>
- società collegate e controllate non consolidate	16.118		15.368	
- società a controllo congiunto	101		141	
- società controllanti	9		9	
- altre parti correlate	37		64	
<i>Crediti finanziari:</i>	<i>7.031</i>	<i>22,7</i>	<i>3.415</i>	<i>11,0</i>
- società collegate e controllate non consolidate	6.953		8	
- società a controllo congiunto	78		-	
- società controllanti	-		3.407	
<i>Altri crediti:</i>	<i>22.229</i>	<i>12,4</i>	<i>18.223</i>	<i>10,2</i>
- società collegate e controllate non consolidate	1.336		313	
- società controllanti	20.893		17.910	
<i>Disponibilità liquide:</i>	<i>183</i>	<i>0,0</i>	<i>488</i>	<i>0,1</i>
- altre parti correlate	183		488	
<i>Debiti commerciali:</i>	<i>4.063</i>	<i>1,6</i>	<i>6.835</i>	<i>2,6</i>
- società collegate e controllate non consolidate	2.017		1.145	
- società a controllo congiunto	2.027		2.077	
- altre parti correlate	19		3.613	
<i>Altri debiti:</i>	<i>1.059</i>	<i>0,6</i>	<i>1</i>	<i>0,0</i>
- società collegate e controllate non consolidate	981		1	
- società a controllo congiunto	1		-	
- altre parti correlate	77		-	
<i>Garanzie prestate</i>	<i>13.937</i>	<i>0,2</i>	<i>1.937</i>	<i>0,0</i>
- società collegate e controllate non consolidate	13.937		1.937	

I dirigenti con responsabilità strategiche sono rappresentati dagli amministratori (esecutivi o meno), dai sindaci e da altri 7 dirigenti di primo livello. Le loro retribuzioni, non comprese nella precedente tabella, sono qui di seguito esposte:

<i>migliaia di euro</i>	<i>1° sem 2012</i>	<i>1° sem 2011</i>
Salari e altri benefici a breve termine	2.100	2.110
Benefici successivi al rapporto di lavoro	418	497
Altri benefici a lungo termine	-	-
Benefici per la cessazione rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti basati su azioni	83	70
	2.601	2.677

45. Aggregazioni aziendali

In data 1 gennaio 2012 la società ha ottenuto il controllo di **MKB Morteldienst Koln-Bonn GmbH & Co. KG**, società operante nel settore degli aggregati naturali in Germania, in precedenza classificata come collegata. La differenza positiva fra le attività nette ed il corrispettivo dell'acquisizione è stata rilevata a conto economico tra gli altri ricavi operativi.

La seguente tabella illustra il corrispettivo pagato, il valore equo delle attività acquistate, delle passività assunte e le partecipazioni di minoranza alla data di acquisizione.

<i>migliaia di euro</i>	<i>Importo</i>
Disponibilità liquide	-
Strumenti rappresentativi di capitale	-
Totale corrispettivo trasferito	-
Valore equo della partecipazione nell'acquisita detenuta prima dell'aggregazione	94
Totale corrispettivo	94
Importi iscritti delle attività acquistate e delle passività assunte	
Altre attività immateriali	39
Immobili, impianti e macchinari	6
Partecipazioni	25
Crediti commerciali ed altri crediti	65
Disponibilità liquide	316
Fondi rischi e benefici a dipendenti	(122)
Passività fiscali differite	(12)
Debiti commerciali ed altri debiti	(119)
Totale attività nette identificabili	198
Partecipazioni di minoranza	(70)
Avviamento negativo (rilevato a conto economico)	(34)
	94
Costi direttamente attribuibili all'aggregazione	-

Nel mese di dicembre 2011 la società ha acquisito il 2% di **Westerwald-Beton GmbH & Co. KG**, società operante nel settore degli aggregati naturali in Germania, passando al 52%. Tuttavia la società nel bilancio 2011 è stata consolidata col metodo proporzionale in attesa dell'autorizzazione da parte dell'autorità antitrust in Germania. Nel mese di gennaio 2012 è avvenuto il primo consolidamento integrale della società. La differenza positiva fra le attività nette ed il corrispettivo dell'acquisizione è stata rilevata a conto economico tra gli altri ricavi operativi. Le partecipazioni di minoranza sono state classificate come debiti non correnti verso soci di minoranza, poiché trattasi di società di persone.

La seguente tabella illustra il corrispettivo pagato, il valore equo delle attività acquistate, delle passività assunte e le partecipazioni di minoranza alla data di acquisizione.

<i>migliaia di euro</i>	<i>Importo</i>
Disponibilità liquide	-
Strumenti rappresentativi di capitale	-
Totale corrispettivo trasferito	-
Valore equo della partecipazione nell'acquisita detenuta prima dell'aggregazione	763
Totale corrispettivo	763
Importi iscritti delle attività acquistate e delle passività assunte	
Altre attività immateriali	30
Immobili, impianti e macchinari	1.285
Partecipazioni	411
Rimanenze	176
Crediti commerciali ed altri crediti	858
Disponibilità liquide	1.538
Fondi rischi e benefici a dipendenti	(702)
Passività fiscali differite	(202)
Debiti commerciali ed altri debiti	(1.585)
Totale attività nette identificabili	1.809
Partecipazioni di minoranza	(868)
Avviamento negativo (rilevato a conto economico)	(178)
	763
Costi direttamente attribuibili all'aggregazione	19

46. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Nel luglio 2012 la controllata Unical SpA ha acquistato il 20% non ancora posseduto di La Rinascita Calcestruzzi SpA. E' prevista la fusione per incorporazione di tale controllata, ora interamente posseduta.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile si rimanda all'apposito capitolo della relazione sulla gestione.

Casale Monferrato, 3 agosto 2012

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro BUZZI

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale						
Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante		% di artecipazione	% dei diritti di voto
Buzzi Unicem S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 123.636.659				
Unical S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 200.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.		100,00	
Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR 300.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.		100,00	
Dyckerhoff AG	Wiesbaden DE	EUR 105.639.816	Buzzi Unicem S.p.A.		81,38	73,79
			Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.		12,12	24,19
Buzzi Unicem Algérie E.u.r.l.	Draria - Alger DZ	DZD 3.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.		100,00	
La Rinascita Calcestruzzi S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 1.612.800	Unical S.p.A.		80,00	
Buzzi Unicem International S.à r.l.	Luxembourg LU	EUR 37.529.900	Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.		100,00	
Béton du Ried S.A.S.	Krautergersheim FR	EUR 500.000	Dyckerhoff AG		100,00	
Deuna Zement GmbH	Deuna DE	EUR 5.113.000	Dyckerhoff AG		100,00	
Dycura Versicherungs-Vermittlungs-GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.600	Dyckerhoff AG		100,00	
Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	Wiesbaden DE	EUR 26.000	Dyckerhoff AG		100,00	
Tubag GmbH	Kruft DE	EUR 3.836.000	Dyckerhoff AG		100,00	
Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Wiesbaden DE	EUR 17.800.000	Dyckerhoff AG		100,00	
GfBB Gesellschaft für Beton- und Baustoffüberwachung mbH & Co. KG	Flörsheim DE	EUR 40.000	Dyckerhoff AG		100,00	
prüftechnik ptg Gesellschaft zur Beton- und Baustellenüberwachung mbH	Osnabrück DE	EUR 25.000	Dyckerhoff AG		100,00	
Dyckerhoff Luxembourg S.A.	Esch-sur-Alzette LU	EUR 10.000.000	Dyckerhoff AG		100,00	
Dyckerhoff Basal Nederland B.V.	Nieuwegein NL	EUR 18.002	Dyckerhoff AG		100,00	
Dyckerhoff Polska Sp. z o.o.	Sitkówka-Nowiny PL	PLN 70.000.000	Dyckerhoff AG		100,00	
Cement Hranice a.s.	Hranice CZ	CZK 510.219.300	Dyckerhoff AG		100,00	
ZAPA beton a.s.	Praha CZ	CZK 300.200.000	Dyckerhoff AG		100,00	
TOB Dyckerhoff Ukraina	Kyiv UA	UAH 230.943.447	Dyckerhoff AG		100,00	
PAT YUGCement	Olshanske UA	UAH 6.237.414	Dyckerhoff AG		99,15	
			TOB Dyckerhoff Ukraina		0,15	
PAT Volyn-Cement	Zdoluniv UA	UAH 1.402.422	Dyckerhoff AG		98,44	
			TOB Dyckerhoff Ukraina		0,18	
OOO Russkiy Cement	Ekaterinburg RU	RUB 350.000	Dyckerhoff AG		100,00	
OOO Dyckerhoff Suchoi Log obshestvo po sbitu tamponashnich zementow	Suchoi Log RU	RUB 4.100.000	Dyckerhoff AG		95,00	
OAO Sukholozhskoement	Suchoi Log RU	RUB 30.625.900	Dyckerhoff AG		87,22	
			OOO Dyckerhoff Suchoi Log obshestvo po sbitu tamponashnich zementow		0,44	
Presa International B.V.	Amsterdam NL	EUR 4.000.000	Buzzi Unicem International S.à r.l.		100,00	
Alamo Cement Company	San Antonio US	USD 200.000	Buzzi Unicem International S.à r.l.		100,00	
RC Lonestar Inc.	Wilmington US	USD 10	Buzzi Unicem International S.à r.l.		51,50	
			Dyckerhoff AG		48,50	
sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 5.368.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		63,52	
			Dyckerhoff AG		23,25	
Dyckerhoff Kieswerk Trebur GmbH	Trebur-Geinsheim DE	EUR 125.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		100,00	
Mörtelwerk Colonia GmbH	Köln DE	EUR 153.388	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		100,00	
Kieswerk Leubingen GmbH	Erfurt DE	EUR 101.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		99,01	
Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	Erfurt DE	EUR 100.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		95,00	
sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG	Wilhelmshaven DE	EUR 920.325	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		78,16	
			sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG		14,56	
Dyckerhoff Transportbeton Hamburg GmbH	Wiesbaden DE	EUR 25.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		75,00	
sibobeton Epe/Burgsteinfurt Vermögensverwaltungsgesellschaft GbR	Osnabrück DE	EUR n/a	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		69,40	
TBG Lieferbeton GmbH & Co. KG Odenwald	Reichelsheim DE	EUR 306.900	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		66,67	
Beton Union Rhein-Ahr GmbH & Co. KG	Remagen- Kripp DE	EUR 511.300	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		65,00	
MKB Mörteldienst Köln-Bonn GmbH & Co. KG	Köln DE	EUR 145.900	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		64,77	
Westerwald-Beton GmbH & Co. KG	Westerburg DE	EUR 300.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		52,00	
Nordenhamer Transportbeton GmbH & Co. KG	Nordenham DE	EUR 322.114	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		51,59	
Gravières et Sablières Karl EPPLE S.n.c.	Seltz FR	EUR 180.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		51,00	
Lichtner-Dyckerhoff Beton Niedersachsen GmbH & Co. KG	Berlin DE	EUR 200.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		50,00	
sibobeton Enger GmbH & Co. KG	Enger DE	EUR 306.775	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		50,00	
			sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG		50,00	
sibobeton Ems GmbH & Co. KG	Lingen DE	EUR 2.300.813	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		47,92	
			sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG		19,51	
			sibobeton Epe/Burgsteinfurt Vermögensverwaltungsgesellschaft GbR		5,80	
Ostfriesische Transport-Beton GmbH & Co. KG	Emden DE	EUR 1.300.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		26,00	
			sibobeton Ems GmbH & Co. KG		24,20	
			Dyckerhoff AG		19,13	
			sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG		10,67	
Cimalux S.A.	Esch-sur-Alzette LU	EUR 29.900.000	Dyckerhoff Luxembourg S.A.		98,45	
Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	Nieuwegein NL	EUR 20.050	Dyckerhoff Basal Nederland B.V.		100,00	
Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	Nieuwegein NL	EUR 18.004	Dyckerhoff Basal Nederland B.V.		100,00	

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale - segue					
Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante		% di % dei diritti artecipazione di voto
ZAPA beton SK s.r.o.	Bratislava SK	EUR 11.859.396	ZAPA beton a.s.		99,97
			Cement Hranice a.s.		0,03
Piskovny Hradek a.s.	Hradek nad Nisou CZ	CZK 12.000.000	ZAPA beton a.s.		100,00
Beton Union Plzen s.r.o.	Plzen CZ	CZK 31.600.000	ZAPA beton a.s.		71,20
TOB Dyckerhoff Transport Ukraina	Kyiv UA	UAH 51.721.476	TOB Dyckerhoff Ukraina		100,00
ZAO Akmel	Akbulak RU	RUB 1.600.000	OOO Russkiy Cement		51,00
			Dyckerhoff AG		49,00
OOO CemTrans	Suchoi Log RU	RUB 20.000.000	OAO Sukholozhskcement		100,00
OOO Omsk Cement	Omsk RU	RUB 519.617.530	OAO Sukholozhskcement		74,90
Alamo Concrete Products Company	San Antonio US	USD 1	Alamo Cement Company		100,00
Alamo Transit Company	San Antonio US	USD 1	Alamo Cement Company		100,00
Dorsett Brothers Concrete Supply Inc.	Pasadena US	USD 500	Alamo Cement Company		100,00
Buzzi Unicem USA Inc.	Wilmington US	USD 10	RC Lonestar Inc.		100,00
Buzzi Unicem USA (Midwest) Inc.	Wilmington US	USD 1	RC Lonestar Inc.		100,00
Lone Star Industries, Inc.	Wilmington US	USD 28	RC Lonestar Inc.		100,00
River Cement Company	Wilmington US	USD 100	RC Lonestar Inc.		100,00
River Cement Sales Company	Wilmington US	USD 100	RC Lonestar Inc.		100,00
Signal Mountain Cement Company	Wilmington US	USD 100	RC Lonestar Inc.		100,00
Heartland Cement Company	Wilmington US	USD 100	RC Lonestar Inc.		100,00
Heartland Cement Sales Company	Wilmington US	USD 10	RC Lonestar Inc.		100,00
Hercules Cement Holding Company	Wilmington US	USD 10	RC Lonestar Inc.		100,00
Hercules Cement Company LP	Bethlehem US	USD n/a	RC Lonestar Inc.		99,00
			Hercules Cement Holding Company		1,00
Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden GmbH & Co. KG	Erfurt DE	EUR 512.000	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG		67,55
BTG Beton-Transport-Gesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR 500.000	sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG		100,00
SIBO-Gruppe GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 1.148.341	sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG		50,24
			sibobeton Ems GmbH & Co. KG		21,53
			Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG		16,75
			sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG		8,61
			sibobeton Enger GmbH & Co. KG		2,87
sibobeton Papenburg GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 300.000	sibobeton Ems GmbH & Co. KG		52,00
Cimalux Société Immobilière S.à r.l.	Esch-sur-Alzette LU	EUR 24.789	Cimalux S.A.		100,00
Bouwmateriëlehandel Jonker B.V.	Nieuwegein NL	EUR 22.689	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.		100,00
Basal Toeslagstoffen Maastricht B.V.	Nieuwegein NL	EUR 27.000	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.		100,00
BSN Beton Service Nederland B.V.	Franeker NL	EUR 113.445	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.		100,00
Megamix Friesland B.V.	Heerenveen NL	EUR 27.226	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.		100,00
Megamix Maastricht B.V.	Maastricht NL	EUR 91.000	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.		100,00
Wolst Transport B.V.	Dordrecht NL	EUR 45.378	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.		100,00
Friesland Beton Heerenveen B.V.	Heerenveen NL	EUR 34.487	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.		80,26
Betonmortel Centrale Groningen (B.C.G.) B.V.	Groningen NL	EUR 42.474	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.		66,03
SONDA s.r.o.	Most pri Bratislave SK	EUR 6.639	ZAPA beton SK s.r.o.		100,00
ZAPA beton HUNGÁRIA k.f.t.	Zsujta HU	HUF 88.000.000	ZAPA beton SK s.r.o.		100,00
PAT Kyivcement	Kyiv UA	UAH 277.536	TOB Dyckerhoff Transport Ukraina		79,73
			TOB Dyckerhoff Ukraina		14,40
			PAT Volyn-Cement		0,01
			PAT YUGcement		0,01
Buzzi Unicem Ready Mix, L.L.C.	Knoxville US	USD n/a	Buzzi Unicem USA (Midwest) Inc.		100,00
RED-E-MIX, L.L.C.	Troy US	USD n/a	Buzzi Unicem USA (Midwest) Inc.		100,00
RED-E-MIX Transportation, L.L.C.	Highland US	USD n/a	Buzzi Unicem USA (Midwest) Inc.		100,00
Lone Star Hawaii, Inc.	Wilmington US	USD 100	Lone Star Industries, Inc.		100,00
Lone Star Properties, Inc.	Wilmington US	USD 100	Lone Star Industries, Inc.		100,00
Utah Portland Quarries, Inc.	Salt Lake City US	USD 378.900	Lone Star Industries, Inc.		100,00
Rosebud Holdings, Inc.	Wilmington US	USD 100	Lone Star Industries, Inc.		100,00
Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A.	Havana CU	CUP 100	Lone Star Industries, Inc.		100,00
Transports Mariel, S.A.	Havana CU	CUP 100	Lone Star Industries, Inc.		100,00
Harex Nederland B.V.	Nieuwegein NL	EUR 18.151	Bouwmateriëlehandel Jonker B.V.		100,00
Lone Star Hawaii Cement Corporation	Honolulu US	USD 100	Lone Star Hawaii, Inc.		100,00
KCOR Corporation	Wilmington US	USD 1.956	Rosebud Holdings, Inc.		100,00
Rosebud Real Properties, Inc.	Wilmington US	USD 100	Rosebud Holdings, Inc.		100,00
Proyectos Industrias de Jaruco, S.A.	Havana CU	CUP 186.700	Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A.		100,00

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale					
<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale</i>		<i>Società partecipante</i>	<i>% di % dei diritti artecipazione di voto</i>
Addiment Italia S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR	10.400	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00
Fresit B.V.	Amsterdam NL	EUR	6.795.000	Buzzi Unicem International S.à r.l.	50,00
Lichtner-Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Berlin DE	EUR	200.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00
Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	Mexico MX	MXN	171.376.652	Presa Internacional B.V. Fresit B.V.	7,58 51,51
Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	1.126.508.086	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN	50.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Latinoamericana de Agregados y Concretos, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	10.929.252	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Latinoamericana de Comercio, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN	10.775.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Lacosa Concretos, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN	11.040.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Proyectos Terra Moctezuma, S.A. de C.V.	Jiutepec MX	MXN	3.237.739	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00
Grupo Impulsor Industrial, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN	760.780	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V. Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	99,61 0,26 0,13
Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	12.670.821	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	98,01 1,99
Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	50.068.500	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	98,00 2,00
Nuevo Horizonte Agropecuario, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	50.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V. Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V.	98,00 2,00
Concretos Moctezuma de Durango, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V. Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	99,00 1,00
Latinoamericana de Concretos de San Luis, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	15.676.550	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	60,00
Concretos Moctezuma de Xalapa, S.A. de C.V.	Xalapa MX	MXN	10.000.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	60,00
Concretos Moctezuma del Pacifico S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	60,00
Concretos Moctezuma de Torreón, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	14.612.489	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	55,00
Maquinaria y Canteras del Centro, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	5.225.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	51,00
Concretos Moctezuma de Jalisco S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	51,00

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					
<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale</i>		<i>Società partecipante</i>	<i>% di % dei diritti artecipazione di voto</i>
Cementi Moccia S.p.A.	Napoli	EUR	7.398.300	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00
Serenergy S.r.l.	Milano	EUR	25.500	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00
Premix S.p.A.	Mellilli (SR)	EUR	3.483.000	Buzzi Unicem S.p.A.	40,00
Ciments de Balears, S.A.	Palma de Mallorca ES	EUR	306.510	Buzzi Unicem S.p.A.	35,00
Laterite S.p.A.	Solignano (PR)	EUR	22.500.000	Buzzi Unicem S.p.A.	33,33
Société des Ciments de Sour El Ghoulane EPE S.p.A.	Sour El Ghoulane DZ	DZD	1.900.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	35,00
Société des Ciments de Hadjar Soud EPE S.p.A.	Azzaba DZ	DZD	1.550.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	35,00
Albenga Calcestruzzi S.r.l.	Albenga (SV)	EUR	100.700	Unical S.p.A.	50,00
E.L.M.A. S.r.l.	Sinalunga (SI)	EUR	15.000	Unical S.p.A.	50,00
S. Paolo S.c.r.l.	Calenzano (FI)	EUR	50.000	Unical S.p.A.	50,00
S.A.F.I. S.r.l.	Mezzana Bigli (PV)	EUR	332.010	Unical S.p.A.	33,33
Edilcave S.r.l.	Villarfochiardo (TO)	EUR	72.800	Unical S.p.A.	30,00
Calcestruzzi Faure S.r.l.	Salbertrand (TO)	EUR	53.560	Unical S.p.A.	24,00
NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.V. i.L.	Nieuwegein NL	EUR	82.750	Dyckerhoff AG	63,12
Zentramont Baustoffmischanlage GmbH	Völklingen DE	EUR	460.200	Dyckerhoff AG	50,00
Warsteiner Kalksteinmehl GmbH & Co. KG	Warstein DE	EUR	51.129	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00
Normensand GmbH	Beckum DE	EUR	1.000.000	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	38,02
quick-mix Holding GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR	3.000.000	Tubag GmbH	40,00
TRAMIRA Transportbetonwerk					
Minden-Ravensberg GmbH & Co. KG	Minden-Dankersen DE	EUR	1.000.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00
DBW Recycling GmbH & Co.KG	Wiesbaden DE	EUR	100.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00
Houston Cement Company LP	Houston US	USD	n/a	Alamo Cement Company	20,00
Niemeier Beton GmbH & Co. KG	Diepholz DE	EUR	766.938	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	33,33
ZAPA UNISTAV s.r.o.	Brno CZ	CZK	20.000.000	ZAPA beton a.s.	50,00
EKO ZAPA beton a.s.	Praha CZ	CZK	1.008.000	ZAPA beton a.s.	50,00
OOO Sukholozhskcemremont	Suchoi Log RU	RUB	10.000	OOO Sukholozhskcement	49,00
Hotfilter Pumpendienst GmbH & Co. KG	Nordhorn DE	EUR	100.000	sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG sibobeton Ems GmbH & Co. KG	25,00 25,00
Transass S.A.	Schiffange LU	EUR	50.000	Cimalux S.A.	41,00
S.A. des Bétons Frais	Schiffange LU	EUR	1.250.000	Cimalux S.A.	41,00
Cobéton S.A.	Differdange LU	EUR	100.000	Cimalux S.A.	33,32

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - segue					
<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale</i>	<i>Società partecipante</i>	<i>% di artecipazione</i>	<i>% dei diritti di voto</i>
Bétons Feidt S.A.	Luxembourg LU	EUR 2.500.000	Cimalux S.A.	30,00	
Ravenswaard B.V.	Lochem NL	EUR 18.000	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	50,00	
De Cup N.V.	Lanaken BE	EUR 757.000	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	49,98	
Betoncentrale Haringman B.V.	Goes NL	EUR 45.378	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
B.V. Betonmortel Centrale Leeuwarden (B.C.L.)	Leeuwarden NL	EUR 10.891	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
Eljo Holding B.V.	Zuidbroek NL	EUR 45.378	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
Megamix-Amsterdam B.V.	Gouda NL	EUR 81.680	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
Megamix-Randstad B.V.	Gouda NL	EUR 90.756	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
Van Zanten Holding B.V.	Zuidbroek NL	EUR 18.151	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	25,00	
V.O.F. "Bouwdoc Barendrecht"	Barendrecht NL	EUR n/a	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	22,65	
EURO BETON, s.r.o.	Bratislava SK	EUR 6.972	ZAPA beton SK s.r.o.	33,33	
Kosmos Cement Company	Louisville US	USD n/a	Lone Star Industries, Inc.	25,00	
Aranykavics k.f.t.	Budapest HU	HUF 11.500.000	Basal Toeslagstoffen Maastricht B.V.	50,00	
Roprivest N.V.	Grimbergen BE	EUR 105.522	Basal Toeslagstoffen Maastricht B.V.	50,00	
Cooperatie Megamix B.A.	Almere NL	EUR 80.000	Megamix Friesland B.V.	43,75	
Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate					
<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale</i>	<i>Società partecipante</i>	<i>% di artecipazione</i>	<i>% dei diritti di voto</i>
Siefic Calcestruzzi S.r.l.	Isernia	EUR 5.080.000	Unical S.p.A.	-	50,00
Cave di Carpenosa S.r.l.	Molini di Triora (IM)	EUR 100.000	Unical S.p.A.	33,50	
GFBB prüftechnik Verwaltungs GmbH	Flörsheim DE	EUR 25.600	Dyckerhoff AG	100,00	
Dyckerhoff Beton Verwaltungs GmbH	Wiesbaden DE	EUR 46.100	Dyckerhoff AG	100,00	
Lieferbeton Odenwald Verwaltungs GmbH	Griesheim DE	EUR 25.000	Dyckerhoff AG	100,00	
Basal Belgie BVBA	Antwerp BE	EUR 5.262.975	Dyckerhoff AG	99,95	
			Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	0,05	
Hausgesellschaft des Vereins deutscher Zementwerke mbH	Düsseldorf DE	EUR 51.129	Dyckerhoff AG	32,20	
Projektgesellschaft Warstein-Kallenhardt Kalkstein mbH	Warstein DE	EUR 25.200	Dyckerhoff AG	25,00	
Köster/Dyckerhoff Vermögensverwaltungs GmbH	Warstein DE	EUR 25.000	Dyckerhoff AG	24,90	
Köster/Dyckerhoff Grundstücksverwaltungs GmbH & Co. KG	Warstein DE	EUR 10.000	Dyckerhoff AG	24,90	
Warsteiner Kalksteinmehl Verwaltungsgesellschaft mbH	Warstein DE	EUR 25.600	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00	
Bildungs-Zentrum-Deuna Gemeinnützige GmbH	Deuna DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	50,00	
quick-mix Holding Beteiligungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR 25.000	Tubag GmbH	40,00	
sibobeton Hannover Beteiligungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR 25.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
sibobeton Ems Beteiligungsgesellschaft mbH	Lingen DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
sibobeton Osnabrück Beteiligungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
sibobeton Wilhelmshaven GmbH	Wilhelmshaven DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Beton Union Rhein-Ahr GmbH	Remagen-Kripp DE	EUR 26.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	65,00	
SIBO-Gruppe Verwaltungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	64,80	
			sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	22,00	
			sibobeton Ems GmbH & Co. KG	9,40	
			sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG	3,80	
Nordenhamer Transportbeton GmbH	Nordenham DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	56,60	
sibobeton Enger GmbH	Enger DE	EUR 30.678	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
			sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	50,00	
DBW Recycling Verwaltungs GmbH	Wiesbaden DE	EUR 26.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Westerwald-Beton Verwaltungs GmbH	Westerburg DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Lichtner-Dyckerhoff Beton Niedersachsen Verwaltungs-GmbH	Berlin DE	EUR 26.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Lichtner-Dyckerhoff Beton Verwaltungs GmbH	Berlin DE	EUR 25.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Transportbeton Kall GmbH	Kall DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
ARGE Betonsteinwerk Riegelsberg GbR	Riegelsberg DE	EUR n/a	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Liefergemeinschaft Transportbeton Rollwege West GbR	Wiesbaden DE	EUR n/a	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
WWB - Service+Logistik Verwaltungs GmbH	Westerburg DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
WWB - Service+Logistik GmbH & Co. KG	Westerburg DE	EUR 100.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Transportbeton Kall GmbH & Co. KG	Kall DE	EUR 133.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	46,15	
Niemeier Beton GmbH	Sulingen DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	33,20	
LLC "MAGISTRALBUD"	Odessa UA	UAH 250.000	TOB Dyckerhoff Ukraina	100,00	
Hoffilter Pumpendienst Beteiligungsgesellschaft mbH	Nordhorn DE	EUR 25.000	sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	25,00	
			sibobeton Ems GmbH & Co. KG	25,00	
sibobeton Papenburg Beteiligungsgesellschaft mbH	Papenburg DE	EUR 25.000	sibobeton Ems GmbH & Co. KG	52,00	
Ostfriesische Transport-Beton GmbH	Emden DE	EUR 25.565	sibobeton Ems GmbH & Co. KG	45,20	
			sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG	30,00	
			Dyckerhoff AG	24,80	
Dyckerhoff Transportbeton Thüringen Verwaltungs GmbH	Nordhausen DE	EUR 25.565	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	100,00	

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate - segue					
<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale</i>		<i>Società partecipante</i>	<i>% di % dei diritti artecipazione di voto</i>
Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden Verwaltungs GmbH	Erfurt DE	EUR	25.600	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	67,58
ARGE Betonversorgung ICE Feste Fahrbahn Erfurt-Halle GbR	Erfurt DE	EUR	n/a	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	37,00
Dyckerhoff Basal Deutschland GmbH i.L.	Bad Bentheim DE	EUR	25.565	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	100,00
MKB Mörteldienst Köln-Bonn Verwaltungsgesellschaft mbH	Köln DE	EUR	25.000	MKB Mörteldienst Köln-Bonn GmbH & Co. KG	100,00
Frisch-Beton Aegidienberg GmbH	Bad Honnef-Aegidienberg DE	EUR	25.565	Westerwald-Beton GmbH & Co. KG	100,00
Iserlohner-Beton-Zentrale GmbH i.L.	Iserlohn DE	EUR	25.565	SIBO-Gruppe GmbH & Co. KG	25,00
Iserlohner-Beton-Zentrale GmbH & Co. KG i.L.	Iserlohn DE	EUR	325.182	SIBO-Gruppe GmbH & Co. KG	24,69
Liefergemeinschaft Transportbeton JadeWeserPort GbR	Wilhelmshaven DE	EUR	n/a	sibobeton Papenburg GmbH & Co. KG	50,00

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON QUOTATE COMPRESSE TRA IL 10% ED IL 20%
(articolo 125 e 126 delibera Consob n. 11971)

<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale</i>		<i>Società partecipante</i>	<i>% di artecipazione</i>	<i>% dei diritti di voto</i>
Associazione Sportiva Junior Libertas Pallacanestro S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR	481.000	Buzzi Unicem S.p.A.	10,40	
Romana Calcestruzzi S.p.A.	Roma	EUR	4.597.312	Unical S.p.A.	16,66	
Fratelli Bianchi fu Michele & C. S.p.A.	Roma	EUR	486.606	Unical S.p.A.	16,66	
Cava degli Olmi S.r.l.	Carignano (TO)	EUR	1.000.000	Unical S.p.A.	12,00	
SCANDO Grundstücks-Vermietungsgesellschaft mbH & CO. Objekt Osnabrück KG	Düsseldorf DE	EUR	10.256	Dyckerhoff AG	100,00	15,00
Forschungs- und Entwicklungs- und Marketinggesellschaft der Leichtbetonindustrie mbH	Neuwied DE	EUR	30.000	Dyckerhoff AG	19,40	
i4 Transportation GmbH & Co. KG	Mannheim DE	EUR	1.000.000	Dyckerhoff AG	19,00	
i4 Transportation Verwaltungs GmbH	Mannheim DE	EUR	25.000	Dyckerhoff AG	19,00	
sibobeton Kurhessen/Leinetal GmbH & Co. KG für Betonherstellung	Baunatal DE	EUR	4.601.627	Dyckerhoff AG	14,66	
SAFA GmbH & Co. KG	Baden-Baden DE	EUR	1.100.000	Dyckerhoff AG	13,50	
SAFA Verwaltungsgesellschaft mbH	Baden-Baden DE	EUR	56.000	Dyckerhoff AG	13,50	
Beton Marketing West GmbH	Beckum DE	EUR	90.000	Dyckerhoff AG	11,11	
Kompetenzzentrum Leichtbeton GmbH	Neuwied DE	EUR	38.700	Dyckerhoff AG	11,11	
Beton Marketing Ost Gesellschaft für Bauberatung und Marktförderung mbH	Berlin-Zehlendorf DE	EUR	72.000	Deuna Zement GmbH	16,67	
SILEX Grundstücksvermietungsgesellschaft mbH Objekt Eduard Dyckerhoff OHG	Düsseldorf DE	EUR	10.226	Dyckerhoff Beteiligungsverwaltung GmbH	94,00	15,00
BLR Betonlogistik Rhein-Ruhr GmbH & Co.KG	Köln DE	EUR	10.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	19,00	
BLR Betonlogistik Rhein-Ruhr Verwaltungs GmbH	Köln DE	EUR	30.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	19,00	
HSL Noord-Brabant 5-A V.O.F. i.L.	Alphen aan den Rijn NL	EUR	n/a	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	20,00	
HSL Noord-Brabant 5-B V.O.F. i.L.	Oosterhout NL	EUR	n/a	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	20,00	
Eemshaven Betoncentrale V.O.F.	Groningen NL	EUR	n/a	Betonmortel Centrale Groningen (B.C.G.) B.V.	16,17	

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB
N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

- I sottoscritti Pietro Buzzi, in qualità di Amministratore Delegato, e Silvio Picca, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Buzzi Unicem S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2012.

- Si attesta, inoltre, che:
 - a) il bilancio consolidato semestrale abbreviato
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - b) la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Casale Monferrato, 3 agosto 2012

L'Amministratore Delegato

Pietro BUZZI

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Silvio PICCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della BUZZI UNICEM S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Buzzi Unicem S.p.A. e controllate (“Gruppo Buzzi Unicem”) al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea, compete agli Amministratori della Buzzi Unicem S.p.A.. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull’omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un’estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell’esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell’anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 3 aprile 2012 e in data 9 agosto 2011.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Buzzi Unicem al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Santo Rizzo
Socio

Torino, 7 agosto 2012